



UNICA RETI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

UNICA RETI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

*Il documento è stato elaborato con la
collaborazione tecnica e metodologica
di Forvis Mazars S.p.A.*

*Si ringraziano Hera S.p.A., Inrete Distribuzione
Energia S.p.A., Romagna Acque-Società delle
Fonti S.p.A., per la cortese concessione dei dati
su reti e impianti idrico e gas*

*Progetto grafico e impaginazione
Laura Tentoni e Margherita Cenni*

*Finito di stampare a dicembre 2025
da CILS Litografia Cesena*



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
--------------------------	---

IL PERCORSO DI UNICA RETI	8
---------------------------	---

NOTA METODOLOGICA	10
-------------------	----

1. LA SOCIETÀ E IL VALORE PUBBLICO DEGLI ASSET IDRICO E GAS	12
1.1 PROFILO E ATTIVITÀ	13
1.2 VISION E MISSION	14
1.3 PROFILO E RADICI STORICHE	15
1.4 INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO GESTITO	17
1.5 RUOLO E FUNZIONI NEL TERRITORIO	19

2. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	20
2.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO	21
2.2 MODELLO DI GESTIONE E STRUMENTI DI CONTROLLO	26
2.3 CONFORMITÀ NORMATIVA E QUADRO REGOLATORIO	28

3. STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ	32
3.1 STRATEGIA E INTEGRAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	33
3.2 GLI STAKEHOLDER	34
3.3 GLI IMPATTI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ	40
3.4 L'IMPEGNO NEL RAGGIUNGIMENTO VERSO GLI SDGS	49

4. RETI, INFRASTRUTTURE E TUTELA DELLE RISORSE	54
4.1 CONSUMO ENERGETICO ED EMISSIONI	55
4.2 RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA RETI ACQUE METEORICHE E DRENAGGIO URBANO	58
4.3 INVESTIMENTI, INNOVAZIONE E RESILIENZA DELLE RETI	64
4.4 SERVIZIO IDRICO E GAS	72

5. PERSONE, COMUNITÀ E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	80
5.1 COMPOSIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	81
5.2 EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	83
5.3 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI E SVILUPPO DEL TERRITORIO	84
5.4 COMPETENZE E SVILUPPO	98

6. CREAZIONE DI VALORE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO	100
6.1 LE RELAZIONI ISTITUZIONALI	101
6.2 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	103

GRI CONTENT INDEX	106
-------------------	-----

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

[...] E SE I FORESTIERI SI LAMENTAVANO DI TUTTA QUESTA FORTUNA IMMERITATA, GLI ABITANTI DI PUROCIELO RISPONDEVANO CON UNA FORMULA MISTERIOSA, NOTA SOLO A LORO. - TOLINTESÀC - DICEVANO

Cristiano Cavina

[...] COSÌ DELLA NOSTRA ANIMA NON RACCONTA CHE IL BUONO E DELLA NOSTRA VISIONE NON RICORDA CHE IL BELLO

Giovanni Pascoli

QUALSIASI REALE LIBERAZIONE RICHIEDE OGGI PIÙ, NON MENO, 'SFERA PUBBLICA' E 'POTERE PUBBLICO'

Zigmund Bauman

Unica Reti SpA è la società patrimoniale dei **30 Comuni della provincia di Forlì-Cesena**. Con un approccio orientato alla sostenibilità e all'innovazione, ci prendiamo cura per conto dei 30 Comuni Soci del **patrimonio pubblico delle reti**, garantendo supporto amministrativo e tecnico essenziali per il mantenimento del buon livello infrastrutturale e lo sviluppo delle comunità.

Come società a capitale interamente pubblico incredibile, siamo proprietari di reti, impianti e dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi essenziali per il territorio. Il nostro obiettivo è offrire ai Comuni Soci servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su competenze aziendali puntuali e autonome.

Le competenze tecniche e amministrative maturate come Società dei Beni Pubblici dei Comuni ci permettono di operare su diversi ambiti strategici: **rete di distribuzione gas, rete idrico**, riqualificazione ed **efficientamento dell'illuminazione pubblica**, aggiornamento conoscitivo e produzione di progetti e interventi per il rafforzamento delle infrastrutture per le **acque meteoriche**.

Ogni intervento è guidato dalla conoscenza storica, dall'**ascolto del territorio** e dalla volontà di valorizzare il patrimonio pubblico, **costruendo insieme un futuro più solido e responsabile. Un modello di valorizzazione pubblica che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici.**

UNA STORIA RADICATA NEL TERRITORIO

Nel novembre 2002 nasce Unica Reti SpA, società patrimoniale degli asset dei servizi pubblici locali dei **30 Comuni della provincia di Forlì-Cesena**.

La Società è stata istituita attraverso la trasformazione di Unica SpA, a sua volta costituita il 1° dicembre 2001 dalla fusione di tre storiche aziende municipalizzate: **Amga Cesena, Aura Savignano e CIS Forlì**.

Unica rappresenta una delle prime esperienze di **società multiservizi in Italia**, nata per coniugare competenze, capacità operative e risorse in un'unica realtà solida e integrata. Da oltre vent'anni portiamo avanti il principio fondamentale che **i beni pubblici vadano salvaguardati, custoditi con determinazione** e mantenuti di proprietà pubblica collettiva.

RADICI CHE PARTONO DA LONTANO

La nostra storia, apparentemente giovane, affonda le radici nelle esperienze pionieristiche delle società consortili e delle aziende municipalizzate dei nostri territori:

Cesena – 1871

Nasce l'Officina del Gas. Nel 1942 prende il nome di AMGA e amplia la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino. Dal 1997 diventa Società per Azioni.

Forlì – 1904

Si costituisce l'Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto. Nel 1976 diventa Consorzio di 13 Comuni del comprensorio forlivese con la denominazione ACAG. Nel 1994 si trasforma in CIS Consorzio Intercomunale Servizi e nel 1999 diventa Società per Azioni.

Savignano sul Rubicone – 1926

I Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al Consorzio Acquedotto, che nel 1982 diviene Consorzio AURA Valle del Rubicone con l'adesione di Gatteo e Gambettola. Nel 1993 AURA diventa Società per Azioni.

Da oltre cento anni il nostro territorio ha sviluppato significativi esempi di gestione associata e integrata dei servizi pubblici locali. Un territorio che ha saputo sviluppare per aree omogenee quelle innovazioni infrastrutturali che, portate a sistema, sono riuscite a qualificare le nostre comunità sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici **in maniera eccellente, sicura e sostenibile**.

SEMINARE IL FUTURO

Spetta a noi, come Società insieme ai Comuni Soci, continuare a salvaguardare l'eredità ricevuta dai nostri predecessori, mantenendo sempre al centro **l'interesse collettivo come fondamento dell'azione**. Crediamo nel valore del bene pubblico e lavoriamo ogni giorno per **custodirlo, innovarlo e trasmetterlo alle generazioni future**.

CONOSCENZA E PREVENZIONE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Fra i progetti innovativi sviluppati negli ultimi anni, oggi quello a cui guardiamo con maggiore attenzione per l'interesse del territorio e delle comunità è quello che riguarda la ricognizione e piani di potenziamento per le reti **acque meteoriche**, un tema cruciale per la sicurezza idraulica del territorio, reso ancora più urgente dai cambiamenti climatici che determinano eventi meteorologici sempre più intensi e frequenti.

Unica Reti, su mandato di ATERSIR e dei 30 Comuni di Forlì-Cesena, ha promosso un'azione strutturata di **conoscenza e ricognizione delle infrastrutture esistenti**, fondamentale per pianificare interventi efficaci e aumentare la capacità di risposta del territorio.

IL CENSIMENTO DELLE RETI: MAPPARE PER PREVENIRE

Dal 2021 Unica Reti ha realizzato un **censimento dettagliato** delle reti e degli impianti per la raccolta delle acque meteoriche in agglomerato urbano nei 30 Comuni della provincia.

Un lavoro tecnico capillare che ha permesso di mappare:

- 827 chilometri di rete fognaria bianca
- 138.360 caditoie per la raccolta delle acque piovane
- 1.471 scarichi nel reticolo idrografico superficiale

Questa ricognizione ha restituito una fotografia aggiornata dello stato delle infrastrutture, individuando **108 criticità** che richiedevano interventi prioritari.

Il censimento rappresenta un **passaggio decisivo**: consente di identificare le criticità con precisione, pianificare gli interventi con consapevolezza e intercettare opportunità di finanziamento.

DAL CENSIMENTO AGLI INTERVENTI CONCRETI

La conoscenza acquisita ha permesso a Unica Reti di presentare progetti puntuali e tecnicamente solidi per il **potenziamento e la qualificazione delle reti in 5 Comuni** del territorio: Forlì, Gatteo, San Mauro Pascoli, Civitella di Romagna e Sarsina.

Progetti diversi per dimensione e complessità, accomunati dallo stesso obiettivo: aumentare la capacità di captazione e smaltimento delle acque piovane, ridurre il rischio di allagamenti e proteggere cittadini e infrastrutture.

UN MODELLO DI COLLABORAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO

Il ruolo di Unica Reti come soggetto attuatore è strategico per diverse ragioni: la conoscenza approfondita acquisita attraverso il censimento permette di progettare interventi mirati; opera con una visione d'insieme sui 30 Comuni in accordo con Regione e gestore del Servizio Idrico Integrato; solleva i Comuni di minori dimensioni dalle complesse incombenze procedurali.

UN IMPEGNO PER LA SICUREZZA DELLE COMUNITÀ

Investire nella gestione delle acque meteoriche significa proteggere case, strade e attività economiche. Significa prendersi cura del territorio e delle persone che lo abitano.

Unica Reti continua a mettere a disposizione dei Comuni Soci le proprie competenze per trasformare la conoscenza del territorio in progetti concreti, capaci di aumentare la sicurezza e la preparazione delle nostre comunità.

Il Consiglio d'Amministrazione di Unica Reti SpA

Stefano Bellavista, *presidente*

Alessandro Benericetti, *vice presidente*

Michela Mambelli, *consigliera*

IL PERCORSO DI UNICA RETI

	Unità di misura	2024	2023	2022	Var % (24-22)
I risultati economico – finanziari					
Investimenti	Euro	4.828.826	1.648.394	6.643.960	-27,3%
- di cui per settore idrico	Euro	4.540.558	1.561.669	3.357.526	35,2%
- di cui per settore gas	Euro	-	-	3.011.919	-
- di cui per struttura	Euro	288.268	86.725	274.515	5,0%
Valore economico distribuito	Euro	6.722.646	6.569.589	7.111.835	-5,5%
Valore economico generato	Euro	12.278.499	11.576.530	10.869.015	12,9%
Utenti indirettamente serviti (residenti)	Nr	394.137	393.065	393.234	0,2%
Superficie territoriale	Kmq	2.378,40	2.378,40	2.378,40	-
Comuni serviti servizio idrico	Nr	30	30	30	-
Comuni serviti distribuzione gas	Nr	19	19	19	-
Rete idrica	Km	4.050	4.046	4.034	0,4%
Rete fognaria	Km	1.969	1.992	1.954	0,8%
Rete gas	Km	2.331	2.333	2.323	0,3%
Acqua distribuita (fatturata) – rete Unica Reti	Milioni di mc	28,3	26,4	26,8	5,6%
Acqua trattata (depuratori) impianti Unica Reti	Milioni di mc	36,1	35,4	33,0	9,4%
Perdite idriche lineari (mla) – rete Unica Reti	mc/km/g	5,6	5,6	5,2	7,7%
Perdite idriche % (mlb) – rete Unica Reti	%	27,3	27,4	25,7	6,2%
Fanghi di depurazione trattati da impianti Unica Reti- quota destinata allo smaltimento in discarica	%	-	4,8	9,3	-100%
Energia - Emissioni					
Energia elettrica consumata Consumi diretti <i>da fonte non rinnovabile</i>	GJ	128,91	190,53	167,58	-23,08%
Energia elettrica autoprodotta <i>da fonte rinnovabile</i>	GJ	121,51	177,54	174,13	-30,22%
- di cui autoconsumata	GJ	65,00	84,68	89,98	-27,76%
- di cui venduta/ceduta in rete	GJ	56,51	92,86	84,15	-32,84%
Emissioni indirette (Scope 2) da consumi diretti di energia elettrica <i>Location Based</i>	tCO ₂ e	11,28	16,35	14,38	-21,5%
Emissioni indirette (Scope 2) da consumi diretti di energia elettrica <i>Market Based</i>	tCO ₂ e	17,92	24,20	21,28	-15,8%
Emissioni indirette (Scope 3) – da gas metano distribuito da gestore a clienti finali	tCO ₂ e	453.065,12	441.845,51	494.921,70	-8,5%

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità di Unica Reti S.p.A. è un documento di rendicontazione redatto con cadenza annuale e finalizzato alla divulgazione delle informazioni relative agli impatti economici, sociali e ambientali dell'Azienda. Questo documento strategico e di posizionamento permette di comprendere e gestire in modo consapevole gli impatti dell'organizzazione sulle persone e sull'ambiente, contribuendo all'identificazione e alla riduzione dei rischi, nonché alla valorizzazione delle opportunità di sviluppo verso un modello di business più responsabile, affidabile e resiliente.

Il documento è stato redatto in conformità ai GRI Standards ¹, secondo l'opzione “*with reference to the GRI Standards*” del Global Reporting Initiative. I contenuti del bilancio sono stati sviluppati in coerenza con i principi di completezza, equilibrio e accuratezza e le informazioni GRI sono riportate nei capitoli pertinenti e riassunte nel GRI Content Index, parte integrante del presente documento.

Gli indicatori di *performance* selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Unica Reti e con gli impatti da essa generati. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza, come illustrato nel paragrafo “*Gli impatti e la matrice di materialità*”.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Unica Reti S.p.A. si riferisce all'esercizio concluso il 31 dicembre 2024 e rappresenta la quinta edizione del documento, testimonianza dell'impegno costante della Società verso il miglioramento continuo.

La rendicontazione di sostenibilità riguarda esclusivamente Unica Reti S.p.A., in quanto la Società non presenta altre entità incluse nel perimetro di reporting.

Per garantire la comparabilità delle performance nel tempo, ove possibile, sono riportati anche i dati relativi agli esercizi 2022 e 2023. Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con quello del Bilancio di esercizio.

All'interno delle diverse sezioni del documento sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime al fine di assicurare trasparenza e correttezza metodologica.

Con l'obiettivo di offrire una visione più completa degli impatti ambientali e sociali generati da Unica Reti, il Bilancio include anche dati e informazioni raccolti grazie alla collaborazione di Hera S.p.A. (gestore delle infrastrutture idriche di proprietà della Società), Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., InRete Distribuzione Energia S.p.A. (gestore delle infrastrutture gas di proprietà della Società)

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società (www.unica-spa.it). Per ulteriori informazioni in merito è possibile scrivere all'indirizzo unicareti@unica-spa.it.

1.

LA SOCIETÀ E IL VALORE PUBBLICO DEGLI ASSET IDRICO E GAS

1.1 PROFILO E ATTIVITÀ

[GRI 2-1; GRI 2-6]

Unica Reti S.p.A. (“Unica Reti” o “Società”) è la società patrimoniale proprietaria delle reti, impianti e dotazioni degli asset idrici dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena e di distribuzione gas di 19 Comuni della stessa Provincia. La sede della Società si trova a Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena. Unica Reti amministra il patrimonio conferito dai Comuni soci relativo sia agli asset del ciclo idrico integrato (reti e impianti idrici, fognatura e depurazione) sia agli asset del gas (reti e impianti di distribuzione), entrambi funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale. Unica Reti non svolge attività operative di gestione diretta dei servizi pubblici locali, limitandosi a un ruolo di amministrazione e controllo, in conformità con quanto previsto dal Codice civile e dalla normativa vigente in materia.

La Società, inoltre, è stata individuata come Stazione Appaltante per la gestione delle procedure di gara relative ai seguenti servizi pubblici locali, anche in questo caso, senza svolgere alcuna attività operativa di gestione degli stessi:

- Distribuzione gas: convenzione stipulata nel 2009 tra tutti i Comuni soci finalizzata alla gestione delle tematiche connesse alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nei rispettivi territori di pertinenza;
- Illuminazione pubblica nei 5 Comuni del progetto pilota: concessione relativa alla progettazione, costruzione e direzione del servizio di illuminazione pubblica, riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti nonché dell'installazione di strumenti digitali nell'ambito del Progetto Smart Land Forlì-Cesena 30.0.

La Società è stata inoltre riconosciuta dalla Struttura Commissariale istituita dopo l'alluvione del 2023 in Emilia Romagna, Marche e Toscana, quale soggetto attuatore per realizzare gli interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti (fognature bianche), accogliendo la richiesta di finanziamento per 6 interventi “urgenti” mettendo poi a disposizione, con ordinanze commissariali n. 33/2024, n. 35/2024 e n. 37/2024, fondi del PNRR per l'esecuzione di tali interventi per complessivi 2.680.000 euro.

Per sua natura, Unica Reti è una società fortemente capitalizzata e costituisce uno strumento patrimoniale cardine per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. L'evoluzione storica, insieme a consuetudini culturali e industriali, ha condotto nel tempo i Comuni a convergere verso un modello di gestione associata e unificata dei servizi pubblici a rete. Questa scelta, maturata progressivamente, ha rafforzato il ruolo della Società conferendole una forte identità locale e un profondo legame con il territorio provinciale.

1.2

VISION E MISSION

[GRI 2-23]

VISION

L'interesse pubblico come principio guida dell'azione di Unica Reti, orientata alla costruzione di un territorio *smart*, efficiente e sostenibile.

MISSION

Unica Reti si propone di garantire ai 30 Comuni soci servizi di supporto tecnico e amministrativo basati su competenze aziendali e di settore puntuali e autonome. Il modello attuale mantiene il bene pubblico sotto il controllo e l'indirizzo dei Comuni, garantendo efficienza di servizio, assicurando al contempo efficienza operativa, valorizzazione del capitale pubblico e conservazione nel tempo del valore patrimoniale. La Società è inoltre attiva nella promozione di progetti di sensibilizzazione ed educazione sui temi ecologici e ambientali e nel monitoraggio e nell'analisi dell'efficienza di ulteriori reti strategiche territoriali, quali l'illuminazione pubblica, le reti di fognatura bianca e i sistemi di mitigazione e drenaggio urbano, oltre ai settori idrico e gas.



1.3

PROFILO E RADICI STORICHE

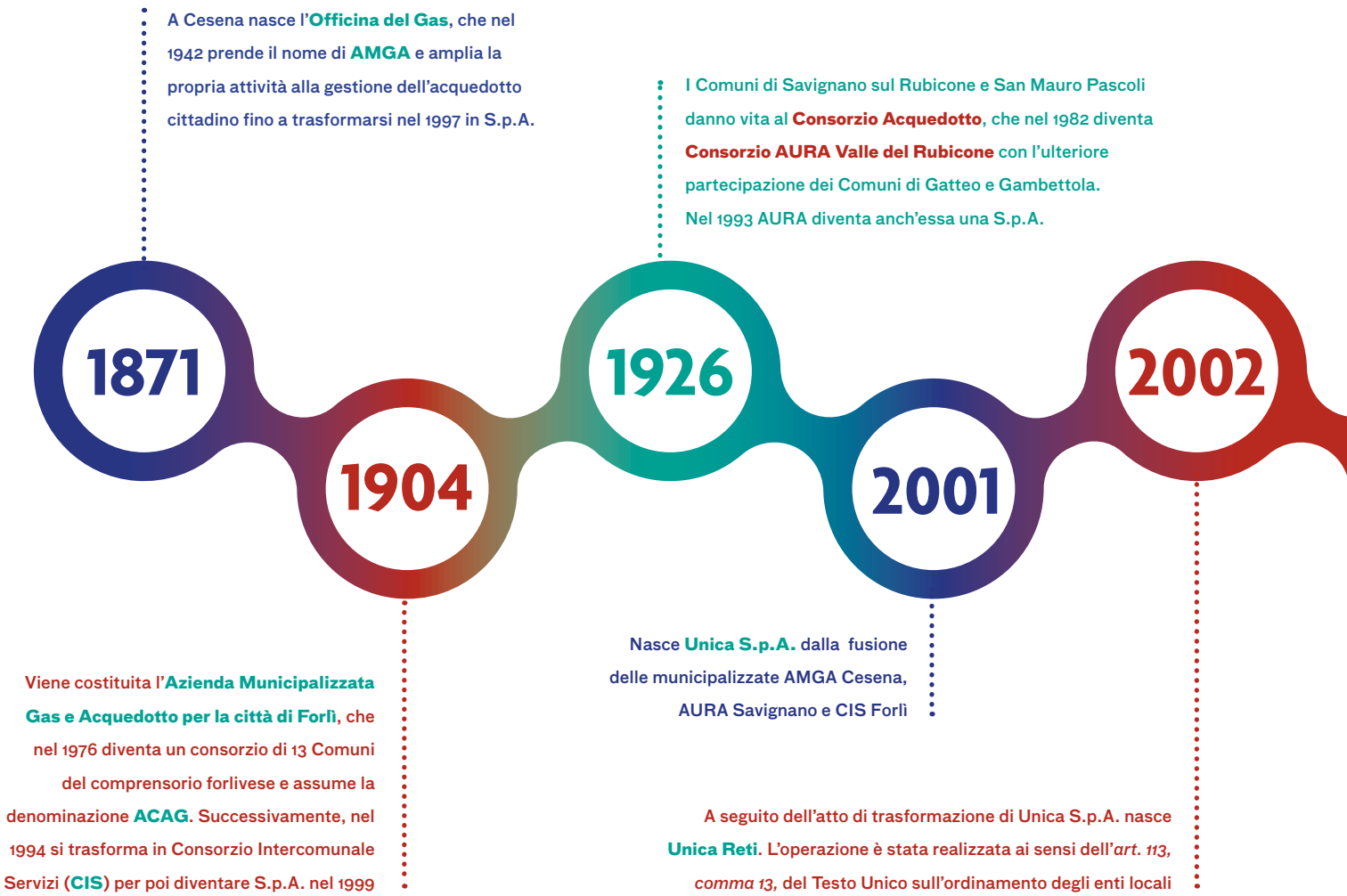
[GRI 2-6]

Unica Reti nasce per coniugare competenze, capacità operative e risorse, valorizzando un'esperienza ultraventennale nella tutela e custodia dei beni pubblici.

La Società opera nel territorio di Forlì-Cesena, noto per la sua storia centenaria in materia di gestione associata e integrata dei servizi pubblici locali. Tale tradizione ha favorito nel tempo lo sviluppo di innovazioni infrastrutturali, contribuendo a qualificare le comunità residenti sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici, in modo sostenibile e all'avanguardia.

Evoluzione storica

La storia di Unica Reti S.p.A. ha radici storiche profonde, legate ad esperienze per l'epoca pionieristiche:



In riferimento al Decreto Legislativo n. 175/2016 recante “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione” (cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), Unica Reti è qualificata come una società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica locale. Nel 2017 la Società ha aggiornato il proprio Statuto recependo le previsioni del Decreto Madia e ridefinendo l'oggetto sociale.

Oggetto sociale

Lo Statuto prevede l'esercizio, in via diretta e anche mediante locazione o affitto d'azienda, delle seguenti attività:



- a) La titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (comprese reti fognarie e impianti di depurazione), gas, energia elettrica, illuminazione pubblica, smart metering e ambiente (mezzi e impianti per la raccolta, trasporto, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati), nonché attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;

b) L'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;
- c) La gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, e in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni contrattuali nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;

d) Erogazione di servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità e direzione lavori, funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e coerenti con le competenze aziendali.

1.4
INFRASTRUTTURE
E PATRIMONIO GESTITO

|GRI 203-1|

Unica Reti è proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Sistema Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, con esclusione delle fonti di approvvigionamento idrico. Tale patrimonio è stato acquisito in parte al momento della costituzione della Società nel 2002, proveniente dalle ex Aziende Municipalizzate e in parte mediante successivi conferimenti da parte dei Comuni soci.

L'odierna configurazione societaria discende dalla scissione dei rami operativi relativi ai servizi di acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale, conferiti nel 2002 in Hera S.p.A. A seguito di tale operazione, le reti e gli impianti di proprietà di Unica Reti sono stati concessi in uso ai gestori inizialmente mediante contratti di affitto e, successivamente, dal 2022, attraverso specifiche Convenzioni: per il servizio idrico, con canone definito dall'Autorità d'Ambito (precedentemente “ATO”, ora “ATERSIR”); per il gas e per l'igiene ambientale, con canoni stabiliti da contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti direttamente con i gestori, in conformità al sistema tariffario nazionale.

La Società detiene, inoltre, la proprietà delle reti e degli impianti di distribuzione del gas in 19 dei 30 Comuni della Provincia. In aggiunta, in diversi Comuni soci, Unica Reti ha ottenuto il diritto d'uso sulle nuove reti gas realizzate all'interno delle lottizzazioni comunali, successivamente concesse in uso al Gestore.

Le infrastrutture idriche e gas di proprietà sono attualmente messe a disposizione dei gestori dei rispettivi servizi, Hera S.p.A. e INRETE Distribuzione Energia S.p.A., a fronte di un canone.

Per il servizio gas il canone è stato fissato dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto direttamente con il gestore, mentre per il servizio idrico ed il servizio igiene ambientale, il canone è stato definito all'interno delle rispettive convenzioni sottoscritte con ATERSIR ed i Gestori dei servizi. Il canone percepito, per la parte prevalente viene destinato al finanziamento di investimenti sul territorio ed al rimborso dei mutui accesi per tale finalità.

Al termine dei periodi di concessione, tali beni rientreranno nella piena disponibilità di Unica Reti e saranno nuovamente messi a disposizione del nuovo gestore individuato tramite gara pubblica.

L'estensione complessiva delle reti pubbliche di proprietà di Unica Reti S.p.A. ammonta a circa 8.300 km, così suddivisi:

- ❖ Rete idrica: circa 4.000 km
- ❖ Rete fognaria: circa 2.000 km
- ❖ Rete gas: circa 2.300 km

Il valore contabile complessivo delle immobilizzazioni materiali riferite a tali infrastrutture è pari a 231.783.000 euro.

Tra il 2022 e il 2024, Unica Reti ha incrementato le attività di rilievo, analisi e presidio del patrimonio infrastrutturale. Nel 2024 si è concluso il programma di censimento e segnalazione delle criticità delle infrastrutture dedicate alla gestione delle acque meteoriche, avviato nel 2022: sono stati mappati 827 km di rete, 138.360 caditoie e 1.471 scarichi, restituendo una fotografia aggiornata e oggettiva dello stato delle reti di drenaggio urbano. L'attività ha permesso di individuare 109 criticità sui sistemi drenanti (fognature bianche) degli agglomerati urbani dei Comuni coinvolti, evidenziatesi a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, favorendo una consapevolezza condivisa delle vulnerabilità strutturali del territorio.

A seguito del censimento effettuato, nel 2024 è stata inoltre avviata, in collaborazione con i Comuni soci, l'attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema di drenaggio urbano, con l'obiettivo di avviare un'ulteriore analisi, modellizzazione e progettazione complessiva di un sistema di drenaggio moderno e adeguato, finalizzato alla mitigazione e all'adattamento del territorio rispetto a fenomeni idro-climatici sempre più frequenti.

1.5

RUOLO E FUNZIONI NEL TERRITORIO

|GRI 413-1|

Unica Reti svolge un ruolo strategico nel territorio, promuovendo iniziative che rafforzano il legame con la comunità e favoriscono la sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'esercizio 2024 Unica Reti ha mantenuto il suo ruolo di organismo aggregativo territoriale continuando a promuovere e a sviluppare **“Smart Land Forlì-Cesena 30.0”**, per la riqualificazione energetica e la digitalizzazione della rete di pubblica illuminazione dei 30 Comuni soci. La *mission* del progetto rimane quella di consentire ai Comuni soci di usufruire di una rete riqualificata ad alta efficienza e di garantire, attraverso la digitalizzazione, la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile, al fine di creare una rete integrata Smart Land in Italia.

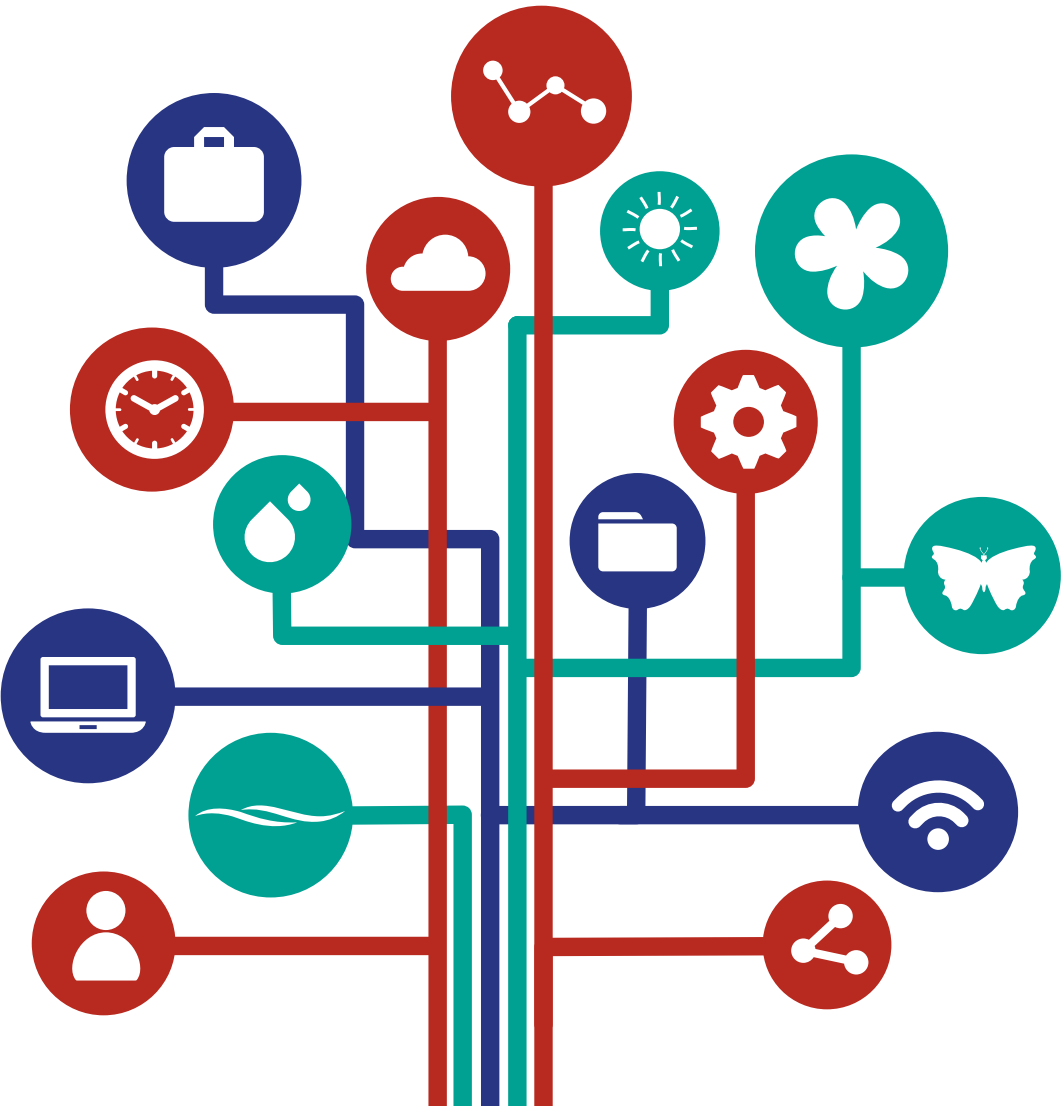
La Società collabora attivamente con i Comuni soci e con le istituzioni scolastiche della Provincia, coinvolgendo dirigenti, docenti e studenti in progetti educativi e di sensibilizzazione. Tra questi, il programma **“Verde Aqva – Docendo Discimus”**, avviato nel 2019 e rinnovato nel 2023, ha diffuso la cultura del *plastic-free* e dell'acqua pubblica, portando questi valori nella quotidianità delle famiglie. Nell'ambito del progetto sono state distribuite oltre 70.000 borracce agli studenti e circa 3.000 ai dipendenti e agli amministratori locali, riducendo l'uso di plastica monouso e generando benefici ambientali ed economici.

Unica Reti ha inoltre promosso il progetto di educazione ambientale **“Andar per campi”**, che ha coinvolto scuole e comunità locali nella creazione e valorizzazione del Parco Ecologico del Rubicone, favorendo la conoscenza del territorio e la tutela della biodiversità.

Accanto alle attività educative, la Società sostiene obiettivi di **innovazione e sviluppo** richiesti dal territorio, come l'efficientamento delle reti e la raccolta di informazioni sulle **criticità dei sistemi di drenaggio urbano**. Queste azioni consentono di elaborare una mappatura dettagliata a supporto dei Comuni di Forlì-Cesena, migliorando la consapevolezza delle infrastrutture e pianificando interventi adattivi per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Unica Reti coltiva **relazioni collaborative** con associazioni no profit e realtà locali, come AUSER per la gestione degli orti urbani, promuovendo progetti di formazione, tutela ambientale e iniziative solidali.

Attraverso queste attività, la Società rafforza il dialogo con la cittadinanza e trasmette un messaggio di attenzione e cura per l'acqua pubblica e per il territorio.



2.1

STRUTTURA DI GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO

Il Capitale Sociale di Unica Reti S.p.A. è così composto:

	AZIONISTA	NR. DI AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Romagna	505.596	0,7
2	Comune di Borghi	261.702	0,4
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,3
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,4
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,6
6	Comune di Gatteo	978.862	1,4
7	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	36.189.797	51,4
8	Comune di Longiano	463.573	0,7
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,1
10	Comune di Montiano	132.187	0,2
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,3
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,1
13	Comune di Sarsina	625.234	0,9
14	Comune di Savignano sul Rubicone	2.136.429	3,0
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,7
16	Comune di Verghereto	393.718	0,5
Totale		70.373.150	100

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

Il capitale sociale di Unica Reti S.p.A. ammonta a €70.373.150, suddiviso in 70.373.150 azioni distinte in tre categorie contrassegnate con le lettere “F” o “C” o “R”, che rappresentano i tre territori (forlivese, cesenate e del Rubicone mare) che originariamente hanno costituito le Aziende municipalizzate, poi fuse in Unica Reti S.p.A.

La compagine societaria è composta da 15 Comuni della provincia di Forlì-Cesena (area cesenate e Rubicone mare) e dalla società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. che rappresenta gli ulteriori 15 Comuni dell'area forlivese, che detiene la quota di maggioranza pari al 51,4%. Il secondo azionista è il Comune di Cesena con il 32,3%. Le restanti quote sono distribuite tra i Comuni soci con partecipazioni inferiori al 4%.

Le aree territoriali di riferimento sono così suddivise:

CATEGORIE AZIONARIE	n° azioni	%
Totale Azioni categoria “F”	36.189.797	51,43
Totale Azioni categoria “C”	26.702.975	37,94
Totale Azioni categoria “R”	7.480.378	10,63
Totale	70.373.150	100



Organi Sociali

IGRI 2-9|

Nel corso del 2024, la governance di Unica Reti è stata aggiornata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016. Con l'Assemblea dei Soci del 5 agosto 2024 è stato deciso il passaggio dell'organo amministrativo in composizione collegiale attraverso un Consiglio di Amministrazione di tre membri in sostituzione dell'Amministratore unico. È inoltre stato nominato il nuovo Collegio Sindacale. Entrambi gli Organi resteranno, in carica per il triennio 2024-2026. Inoltre, nell'Assemblea del 28 giugno 2024, contestualmente all'approvazione del Bilancio 2023, è stata confermata la Società di revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A., incaricata per il triennio 2024-2026, a seguito delle procedure di selezione svolte dal Collegio Sindacale.

Le tabelle seguenti riportano la composizione degli organi sociali e le relative nomine.

Organo Amministrativo	Nomina
Stefano Bellavista	Presidente Consiglio di Amministrazione
Alessandro Benericetti	Vicepresidente Consiglio di Amministrazione
Michela Mambelli	Consigliera Consiglio di Amministrazione

Collegio sindacale	Nomina
Anna Rita Balzani	Presidente
Stefano Mughetti	Sindaco effettivo
Andrea Zanfini	Sindaco effettivo

Socio di maggioranza

Anche nel corso del 2024 i Soci hanno concordato in maniera unitaria e poi singolarmente comunicato alla loro partecipata Unica Reti gli indirizzi gestionali. Tale circostanza si verificherà anche per l'esercizio 2025.

In sede di incontri periodici di Coordinamento delle Società partecipate da Livia Tellus, si è provveduto ad aggiornare la Holding sull'andamento della Società e sull'avanzamento dei singoli obiettivi attribuiti. Non vi è stata prevalenza di un Socio rispetto agli altri nelle direttive rivolte all'Organo Amministrativo della controllata.

In concreto quindi, è venuto a mancare l'esercizio di una attività di direzione e coordinamento, ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice civile.

Diversità e inclusione

[GRI 2-19; GRI 405-1] Nel 2024 la governance di Unica Reti ha subito una modifica significativa, passando da un modello con Amministratore unico a un Consiglio di Amministrazione. Le tabelle seguenti illustrano la composizione degli organi di governance per genere e fascia d'età, evidenziando l'evoluzione negli ultimi tre esercizi.

ORGANI DI GOVERNANCE PER GENERE (N.)	2024		2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Organo Amministrativo	2	1	1	-	1	-
Collegio Sindacale	2	1	1	2	1	2

ORGANI DI GOVERNANCE PER GENERE (%)	2024		2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Organo amministrativo	67%	33%	100%	0%	100%	0%
Collegio Sindacale	67%	33%	33%	67%	33%	67%

ORGANI DI GOVERNANCE PER ETÀ (IN N.)	2024		2023		2022	
	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni
Organo Amministrativo	2	1	-	1	-	1
Collegio Sindacale	-	3	1	2	1	2

ORGANI DI GOVERNANCE PER ETÀ (%)	2024		2023		2022	
	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni
Organo Amministrativo	67%	33%	-	100%	-	100%
Collegio Sindacale	-	100%	33%	67%	33%	67%

In merito alle politiche retributive del massimo organo di governo, i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso fisso stabilito dall'Assemblea Soci; solo per il Presidente è previsto un premio di risultato, correlato a obiettivi strategici definiti annualmente (negli ultimi due esercizi legati al progetto di conferimento del ramo d'azienda del servizio idrico in Romagna Acque Società delle Fonti). Non sono previsti premi di ingaggio, incentivi di assunzione, trattamenti di fine rapporto, clausole di recupero né prestazioni pensionistiche.

Inoltre, viene riportata la distribuzione dei dipendenti per figura professionale, genere ed età, al fine di garantire trasparenza e completezza delle informazioni.

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E PER GENERE (N.)

	2024		2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	1	-	1	-	1
Impiegati	1	-	1	-	1	-
Totale per categoria	1	1	1	1	1	1
Totale	2		2		2	

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E PER GENERE (%)

	2024		2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	100%	-	100%	-	100%
Impiegati	100%	-	100%	-	100%	-

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E PER ETÀ (IN N.)

	2024		2023		2022	
	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	1	-	1	-	1
Impiegati	-	1	-	1	-	1

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E PER ETÀ (%)

	2024		2023		2022	
	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	100%	-	100%	-	100%
Impiegati	-	100%	-	100%	-	100%

2.2

MODELLO DI GESTIONE E STRUMENTI DI CONTROLLO

In relazione alla struttura organizzativa e alla natura delle attività (amministrazione degli asset idrici e del gas), Unica Reti non prevede ulteriori organi di governo societario.

Per garantire trasparenza e correttezza, la Società ha adottato strumenti di controllo quali:

- **Codice di condotta** che definisce i principi di comportamento per i dipendenti e gli amministratori;
- **Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** ai sensi della L. 190/2012;
- **Regolamenti interni** tra cui il Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori di cui al Codice dei Contratti, Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza e Regolamento per il reclutamento di personale dipendente.

26

Codice di condotta – Codice di comportamento

[GRI 2-23]

Unica Reti manifesta la propria condotta responsabile attraverso un modello di governance che mantiene il bene pubblico sotto il controllo e l'indirizzo dei Comuni, garantendo efficienza del servizio, valorizzazione del capitale pubblico e salvaguardia del valore patrimoniale nel tempo. La Società si impegna anche in progetti di sensibilizzazione sui temi ecologici e ambientali e nello studio per l'efficienza di altre reti territoriali strategiche.

A supporto di questi principi, Unica Reti ha adottato il Codice di comportamento, che riprende e integra quanto previsto dall'articolo 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 e dal D.P.R. n. 62/2013, definendo i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per dipendenti e Amministratori. Il Codice, approvato dall'Organo Amministrativo, stabilisce sia principi generali sia regole specifiche di comportamento.

Gli impegni contenuti nel Codice vengono comunicati attraverso:

- **Condivisione di informative e comunicazioni interne;**
- **Inserimento di apposite clausole in tutta la documentazione contrattuale;**
- **Attività di formazione specifica rivolta a dipendenti e partner aziendali.**

Il documento è consultabile nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale: <https://www.unica-spa.it/it/societa-trasparente/disposizioni-general.html>

Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza

[GRI 205-3]

Unica Reti adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi. Il Piano, consultabile nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale (<https://www.unica-spa.it/it/societa-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione.html>), definisce le misure di prevenzione, l'analisi dei rischi, le attività di formazione e monitoraggio, ed è articolato nelle sezioni:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Trasparenza;
- Monitoraggio.

Gli obiettivi strategici, in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione, sono:

- Ridurre le opportunità di corruzione;
- Aumentare la capacità di individuare casi;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

È stato nominato un Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza. Nel triennio 2022-2024 non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva.

27



2.3

CONFORMITÀ NORMATIVA E QUADRO REGOLATORIO

Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di non conformità alla normativa e non sono mai stati riscontrati contenziosi di carattere ambientale, economico e sociale.

L'attività di Unica Reti si svolge in un contesto regolatorio complesso, caratterizzato da continue evoluzioni normative e da riforme ispirate ai principi europei di liberalizzazione dei mercati, che hanno inciso in modo significativo sui servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Per garantire trasparenza e conformità, la Società opera nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali che disciplinano i settori in cui è attiva. Di seguito vengono approfonditi i due ambiti principali: Settore distribuzione gas e il Servizio idrico integrato.

Settore distribuzione gas

Il settore della distribuzione gas in Italia attualmente vive una situazione in cui è, da un lato, promossa la liberalizzazione (di matrice europea), dall'altro, ribadita la necessità di rafforzare la gestione delle aziende pubbliche, in modo da garantirne la competitività quando il mercato sarà aperto. Nello specifico, il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale (D.M. n. 226 del 2011) prevede che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma “associata” per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione abbia la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante debba essere il Comune capoluogo di Provincia o altro Comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di Provincia) scelto dai Comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante siano delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MISE (l'odierno MIMIT²) sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale sopracitato, l'ambito di riferimento del territorio di Unica Reti S.p.A. comprende 23 dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. I restanti 7, facenti parte della Comunità Montana dell'Alto Savio, sono invece stati compresi nell'ambito della Provincia di Rimini.

Poiché Unica Reti S.p.A. è stata riconfermata nel ruolo di Stazione Appaltante dai 23 Comuni, dovrà operare per conto degli stessi per l'intera durata della convenzione e svolgere le funzioni inerenti al pubblico servizio di distribuzione del gas in qualità rappresentante unitaria degli EE.LL (Enti Locali).

Nel corso degli anni, il termine per la pubblicazione dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio di distribuzione del gas negli ATEM dei diversi raggruppamenti, come previsto dalla normativa di riferimento, è stato più volte prorogato.

Unica Reti sarebbe stata in grado di pubblicare il bando già nel 2017, ma la scelta dell'Organo Amministrativo è stata tuttavia quella di non procedere con la pubblicazione in quanto il “quadro normativo” di riferimento non è stato correttamente adeguato a principi di equità.

La situazione risulta aggravata anche dal mancato adeguamento del regolamento di gara da parte del MASE³, che ha determinato il protrarsi a tempo indeterminato della gara dell'ATEM Forlì-Cesena e di molti altri ATEM. A marzo 2024, infatti, sui 177 ATEM presenti a livello nazionale risultano bandite soltanto 35 procedure di gara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti, di cui 5 concluse e solo 3 effettivamente aggiudicate.

Ciò considerato, l'Autorità Garante della Concorrenza ha segnalato l'esigenza di modificare la normativa sulle gare gas al fine di superare le criticità che hanno causato un tale rallentamento delle gare.

Il ritardo nell'avvio di tante gare, in attesa che il legislatore ponga riparo al vulnus che contiene la normativa di riferimento, determinerà presto una ulteriore criticità connessa agli obiettivi di transizione energetica in previsione del traguardo di Agenda 2030.

A fine febbraio 2023 il MASE ha interpellato i componenti della “Cabina di Regia sulle Gare Gas” affinché questi soggetti operanti nel settore, potessero esprimere le loro osservazioni sulla proposta di revisione del D.M. 226/11 alla quale la Direzione del MASE sta lavorando per approntare i correttivi invocati con il d.lgs. “Concorrenza” n. 201 del 23 dicembre 2022.

La Società ha proceduto nei mesi di marzo e novembre a inviare ulteriori note al Ministero, l'ultima è stata accompagnata da una relazione puntuale del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, contenente un'analisi dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale del mancato riconoscimento delle quote di ammortamento al proprietario della rete di distribuzione gas.

Tali interlocuzioni hanno avuto l'obiettivo di ribadire come la posizione dei proprietari pubblici degli asset, Comuni e Società patrimoniali, sia peculiare e, in quanto tale, meriti disposizioni specifiche a tutela del primario interesse pubblico, attuabili attraverso una modifica del quadro normativo di riferimento.

² Ministero delle imprese e del made in Italy
³ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Servizio idrico integrato

Nel settore del servizio idrico integrato (reti e impianti acqua, fognatura e depurazione), Unica Reti opera nel quadro normativo tracciato da due Autorità, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.) – alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e Province della Regione – e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) a cui sono state attribuite “le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici” dal D.L. 201/11, cd. “Salva-Italia”.

A.R.E.R.A ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione, per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le società patrimoniali proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore. È stato così possibile per le società degli asset intervenire nel finanziamento di opere del servizio idrico a seguito di una “motivata istanza” sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento di obiettivi specifici sul territorio definiti dall'Agenzia d'ambito (ATERSIR).

Nel corso del 2021 sono state presentate due istanze elaborate e approvate da ATERSIR locale Forlì-Cesena e Regionale:

- istanza di deroga al modello tariffario (con adeguamento dei canoni delle società patrimoniali per il biennio 2022-2023 e in previsione, per il successivo periodo tariffario 2024-2029);
- istanza di proroga al gestore, del servizio in concessione.

Con Delibera del 14 dicembre 2021 ARERA ha approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, riconoscendo gli elementi innovativi contenuti nell'istanza in deroga discussa dal Consiglio d'Ambito Locale Forlì-Cesena e accogliendo l'istanza presentata per la proroga di cinque anni, fino al 31/12/2028, dell'affidamento al gestore del servizio idrico integrato alla luce di interventi qualificati, ritenuti necessari e improcrastinabili, concentrati nel periodo 2024/2028. La proroga al Gestore è stata poi fissata al 31/12/2027 con Legge della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di deroga al modello tariffario, accolta da ARERA, permetterà di ottenere la piena valorizzazione degli asset storici del servizio idrico detenuti dalle Società patrimoniali che era il presupposto per completare l'analisi, a livello di bacino romagnolo, del progetto di costituzione di una Patrimoniale unica, tramite l'unificazione delle cinque Società degli asset del servizio idrico integrato della Romagna, con conferimento delle reti e impianti in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Nel corso del 2024 si è lavorato per definire i beni del servizio idrico da conferire individuando l'esatto perimetro e verificandone il valore contabile. Romagna Acque Società delle Fonti coordina il progetto e ha nominato il perito per la valorizzazione degli asset e per la determinazione dei valori di concambio.

In attesa di completare il processo per il conferimento degli asset del servizio idrico, nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d'ambito Locale ATERSIR Forlì-Cesena, in data 29 dicembre 2022 è comunque stata sottoscritta tra la Società, Atersir e Hera S.p.A., una convenzione con la quale, tra l'altro, si stabilisce l'impegno di Unica Reti a finanziare investimenti infrastrutturali funzionali al SII nel territorio di Forlì-Cesena, utilizzando le risorse provenienti dal canone riconosciuto per i cespiti di proprietà che non rientrano nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 2003 sottoscritto con Hera S.p.A.

Per un approfondimento del contesto normativo di riferimento si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

In tema di acque meteoriche, il Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/06 non riserva una specifica classificazione a tale tipologia di acque. La normativa assegna alle Regioni il compito di disciplinare le acque meteoriche attraverso i Piani di tutela delle acque.

Di recente, ARERA ha esteso con l'MT14 (Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029) il perimetro del servizio idrico integrato, permettendo di includervi anche la gestione del drenaggio urbano, ed il riconoscimento dei relativi costi operativi e di capitale nella tariffa del SII.

Il trasferimento di questa attività a un soggetto regolato permetterebbe un maggiore controllo sulla qualità del servizio, in particolare riguardo alle interazioni con i segmenti di fognatura e depurazione in caso di eventi climatici estremi, garantendo al contempo la copertura dei costi e l'efficienza e sgravando i Comuni da costi operativi per la gestione del servizio, spesso con l'impiego di risorse e competenze limitate.

In questo senso si è svolta una parte rilevante dell'attività di Unica Reti nel corso del 2024, a seguito del ruolo affidato dal Consiglio Locale ATERSIR e partito con il censimento della rete di fognatura bianca negli agglomerati urbani dei Comuni soci, finalizzata all'affidamento da parte di ATERSIR del servizio di gestione acque meteoriche al Gestore del SII a decorrere dal 01/01/2025.



3.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

3.1

STRATEGIA E INTEGRAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

IGRI 3-1

In continuità con quanto sviluppato negli anni precedenti, Unica Reti ha proseguito le attività di *stakeholder engagement* e ha aggiornato l'analisi di materialità. L'obiettivo è stato quello di identificare e dare priorità ai temi ESG più rilevanti per l'organizzazione e per i suoi *stakeholder*, in coerenza con il contesto operativo e strategico. I temi materiali emersi sono stati messi in relazione con gli obiettivi strategici aziendali e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, rafforzando così l'integrazione della sostenibilità nella strategia d'impresa.

33



3.2 GLI STAKEHOLDER

[GRI 2-29; GRI 3-1] Gli *stakeholder*, o portatori di interesse, sono individui o entità che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività e dai servizi dell'organizzazione, oppure le cui azioni possono incidere sulla capacità dell'azienda di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito della sostenibilità, il coinvolgimento degli *stakeholder* è fondamentale: ascoltare le loro esigenze e instaurare un rapporto di fiducia consente di creare valore condiviso e rappresenta un vantaggio competitivo per l'impresa. Attraverso la raccolta e la condivisione di informazioni, la gestione delle aspettative e la comprensione delle problematiche, il processo di *stakeholder engagement* permette di pianificare strategie più chiare ed efficaci.

Unica Reti definisce obiettivi, progetti e iniziative tenendo conto dei diversi interessi rappresentati dai propri *stakeholder*. Il sistema di relazioni si articola in tre categorie principali: ***stakeholder interni***, ***stakeholder esterni primari*** e ***stakeholder esterni secondari***, con modalità di coinvolgimento differenziate.



STAKEHOLDER		STRUMENTI DI RELAZIONE ENGAGEMENT
STAKEHOLDER INTERNI		
Risorse Umane	Dipendenti	Incontri, riunioni tematiche ed eventi; attività di formazione
Azionisti	Comuni soci di Unica Reti	Assemblea dei Soci; colloqui e riunioni tra Organo Amministrativo e Sindaci/Assessori/Funzionari
STAKEHOLDER ESTERNI PRIMARI		
Comunità e territorio	Scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Forlì-Cesena	Incontri ed eventi formativi e di educazione ambientale
Gestori del servizio	Soggetti che erogano il servizio idrico integrato, distribuzione gas e ambiente	Incontri commerciali e istituzionali; visite reciproche
Pubblica Amministrazione	Uffici Tecnici, amministrativi e generali degli Enti locali, ARPAE, Uffici regionali e enti beneficiari di imposte e tasse	Incontri; scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche; incontri con istituzioni sovraordinate
Enti regolatori	Autorità nazionali e locali (es. ATERSIR), enti di controllo e regolatori	Incontri; scambio comunicazioni; eventi e tavoli di lavoro comune
STAKEHOLDER ESTERNI SECONDARI		
Banche / Finanziatori	Investitori e finanziatori; istituti bancari e assicurativi	Incontri periodici
Associazioni	Associazioni di categoria e/o fondazioni; associazioni di volontariato	Incontri e scambio comunicazioni; eventi e tavoli di lavoro comune
Fornitori	Fornitori di beni e/o servizi	Incontri commerciali e visite in azienda

RISORSE UMANE

Lo sviluppo delle competenze interne è centrale per offrire servizi di qualità ai Comuni soci che negli anni si sono spogliati delle competenze tecniche interne in materia di servizi pubblici locali. Unica Reti investe nella formazione e valorizzazione del capitale umano, assicurando competenze tecniche e amministrative autonome e specialistiche, che garantiscono il mantenimento del *know-out* sui temi dell'amministrazione degli asset dei servizi pubblici a rete, in linea con il modello di governance pubblica.

AZIONISTI

Unica Reti è caratterizzata da un forte radicamento territoriale: i principali azionisti, diretti e indiretti (tramite Livia Tellus Romagna Holding), sono i 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, ai quali viene riconosciuto mediamente circa il 60% del valore distribuito annualmente. Rispetto alle disposizioni del d.lgs. 175/2016 rubricato “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione”, il cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate, Unica Reti è individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica. Gli azionisti possono essere pertanto solo i Comuni della Provincia Forlì-Cesena, direttamente o tramite loro Società holding.

Gli Azionisti di Unica Reti sono espressione della parte istituzionale degli Enti locali del territorio provinciale e come tali rappresentano ed esprimono in Assemblea le indicazioni e gli obiettivi pubblici che tramite le attività della Società servono alla migliore gestione politica e di interesse pubblico del territorio amministrato.

La Società rappresenta uno strumento patrimoniale strategico per i Comuni soci, che storicamente hanno scelto una gestione associata dei servizi pubblici a rete costituendo una Società fortemente capitalizzata, a tutela dei beni pubblici dei servizi idrico e di distribuzione gas.

Gli Azionisti di Unica Reti sono simbolicamente raggruppati per area territoriale di riferimento (Forlivese, Cesenate e Rubicone-mare), derivando dalle ex Aziende municipalizzate che hanno costituito Unica nel 2001, poi trasformatasi nel 2002 in Unica Reti e portando con sé gli asset e le dotazioni patrimoniali di cui ancor oggi la Società è proprietaria; reti e degli impianti del Sistema Idrico Integrato dei 30 Comuni (escluse le fonti di approvvigionamento) e delle reti di distribuzione gas in 19 Comuni su 23 dell'ATEM provinciale. Inoltre, detiene diritti d'uso su nuove reti realizzate dai Comuni e ha gestito il progetto pilota per l'illuminazione pubblica in 5 Comuni, affidando il servizio di efficientamento energetico tramite gara.

COMUNITÀ E TERRITORIO

Unica Reti mantiene un forte legame con il territorio, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale rivolte alle scuole della Provincia di Forlì-Cesena. Dirigenti, docenti e studenti sono considerati *stakeholder* strategici, poiché contribuiscono alla diffusione di valori e comportamenti sostenibili.

Dal 2019, con il progetto **Verde Aqva – Docendo Discimus**, la Società ha promosso la cultura del *plastic-free* e dell'acqua pubblica, favorendo il dialogo con i giovani sui temi della sostenibilità e dei cambiamenti climatici. Nell'ambito di questa iniziativa, sono stati installati **253 erogatori d'acqua per borracce** per Scuole, Biblioteche e Uffici Pubblici e distribuite oltre 70.000 borracce agli studenti e circa 3.000 borracce a dipendenti, Amministratori e Consiglieri comunali. Dalla loro installazione ad oggi (la prima risale al 2011) gli erogatori forniti hanno distribuito complessivamente quasi **70 milioni di litri di acqua**. L'obiettivo è ridurre l'uso di plastica monouso e generare benefici ambientali ed economici per la comunità locale.

GESTORI DEL SERVIZIO

Le scuole del territorio sono state coinvolte anche nel progetto “**Andar per campi**”, dedicato all'educazione ambientale e alla valorizzazione del Parco Ecologico del Rubicone, favorendo la partecipazione attiva delle comunità locali.

A seguito della stipula di due distinti contratti di affitto di ramo d'Azienda, già dal 2003 gli asset del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas (reti e impianti) sono stati messi a disposizione dei gestori dei servizi Hera S.p.A., INRETE Distribuzione Energia S.p.A. al fine di assicurare un servizio puntuale, efficiente e sicuro a beneficio dei cittadini.

Per i cespiti del servizio idrico, dal dicembre 2022 è vigente una Convenzione sottoscritta tra Gestore, Unica Reti ed ATERSIR per l'amministrazione dei beni del servizio idrico.

Le reti e impianti di proprietà, sia idrico che gas, ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del “nuovo gestore” scelto con gara.

Dopo la sottoscrizione del contratto di affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti e installazione di strumenti digitali in ottica smart in cinque Comuni in provincia di Forlì-Cesena, dal mese di aprile 2022, gli impianti di illuminazione pubblica ricevuti in uso sono stati messi a disposizione del gestore Edison Next Government S.r.l., per i lavori di efficientamento energetico e per la gestione ordinaria del servizio di Illuminazione Pubblica. I beni torneranno nella piena disponibilità dei Comuni al termine della concessione (affidata per 15 anni più il tempo necessario per l'esecuzione dei lavori), per essere poi posti a disposizione del “nuovo gestore” scelto con gara.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Unica Reti intrattiene rapporti continuativi con diversi enti della Pubblica Amministrazione per lo svolgimento delle proprie attività. In particolare, si interfaccia con gli Uffici tecnici degli Enti locali di riferimento – Comuni, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), Provincia e Regione – per verifiche patrimoniali, rilascio di permessi e autorizzazioni allo scarico, oltre che per gli adempimenti amministrativi necessari. I contatti sono costanti e riguardano anche le strutture amministrative e generali degli Enti locali e delle Società pubbliche, quali Romagna Acque – Società delle Fonti, Alea Ambiente, SIS e Amir, con le quali Unica Reti collabora stabilmente per la realizzazione di progetti comuni.

ENTI REGOLATORI

L'Ente regolatorio regionale per il servizio idrico integrato, che controlla la regolarità delle attività operative e gestionali del gestore e delle Società proprietarie dell'asset idrico, tra cui Unica Reti, è ATERSIR.

ATERSIR è l'Agenzia di regolazione dei servizi pubblici, locali e ambientali della regione Emilia-Romagna che si occupa di Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e di Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento). Con l'Agenzia, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione, si realizza l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali. Al fine di valorizzare le differenze territoriali, ATERSIR opera su due

livelli cui competono funzioni distinte di governo: le funzioni di primo livello esercitate dal Consiglio di Ambito con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale e le funzioni del secondo livello esercitate dai Consigli locali a livello provinciale.

A livello nazionale l'Autorità di competenza per i servizi e le attività di riferimento per Unica Reti è ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

ARERA definisce in particolare i modelli tariffari per il servizio idrico e per la distribuzione gas ed approva l'eventuale revisione infra-periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito qualora ci siano piani di sviluppo speciali, come avvenuto per il progetto di valorizzazione degli asset del SII, che ha interessato le Società Patrimoniali della Romagna, compresa Unica Reti.

BANCHE FINANZIATORI

Per reperire le risorse e gli strumenti finanziari necessari allo sviluppo delle attività, Unica Reti ha instaurato rapporti solidi e sostenibili con le banche Credit Agricole, Bper, Solution Bank, Fideuram, IntesaSanPaolo. Il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena e di sostituzione di parte della rete gas nel Comune di Forlì, realizzata in materiale non più conforme alla normativa di riferimento, consentono alla Società di aumentare gli interventi di cui il territorio ha necessità nello sviluppo ed ammodernamento delle reti idriche e gas e di impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili.

ASSOCIAZIONI

Unica Reti collabora attivamente con diverse associazioni, tra cui AUSER - Spazi Indecisi - Maratona Alzheimer - Comitato per la lotta contro la fame nel mondo di Forlì – Caritas, Enaip. Attraverso queste partnership, la Società, oltre a fornire il proprio supporto ad attività sociali meritevoli, aumenta la stima nei confronti dell'organizzazione, valorizzando anche la propria immagine e reputazione presso la comunità della Provincia di Forlì-Cesena in cui opera.

FORNITORI

La gestione dei fornitori è essenziale per garantire continuità operativa e una supply chain efficiente e trasparente. Unica Reti collabora con partner strategici come Adriatica Acque, CISA, SIPAM, Restart Engineering, Il Solco, Studio Legale Di Fava, Cooperativa Atlantide, Plant Green, Promo 77, Cooperativa CILS, ENVIA Srl, Edison. L'obiettivo è costruire relazioni solide per migliorare produttività, ridurre sprechi e affrontare le sfide del mercato.



3.3

GLI IMPATTI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ

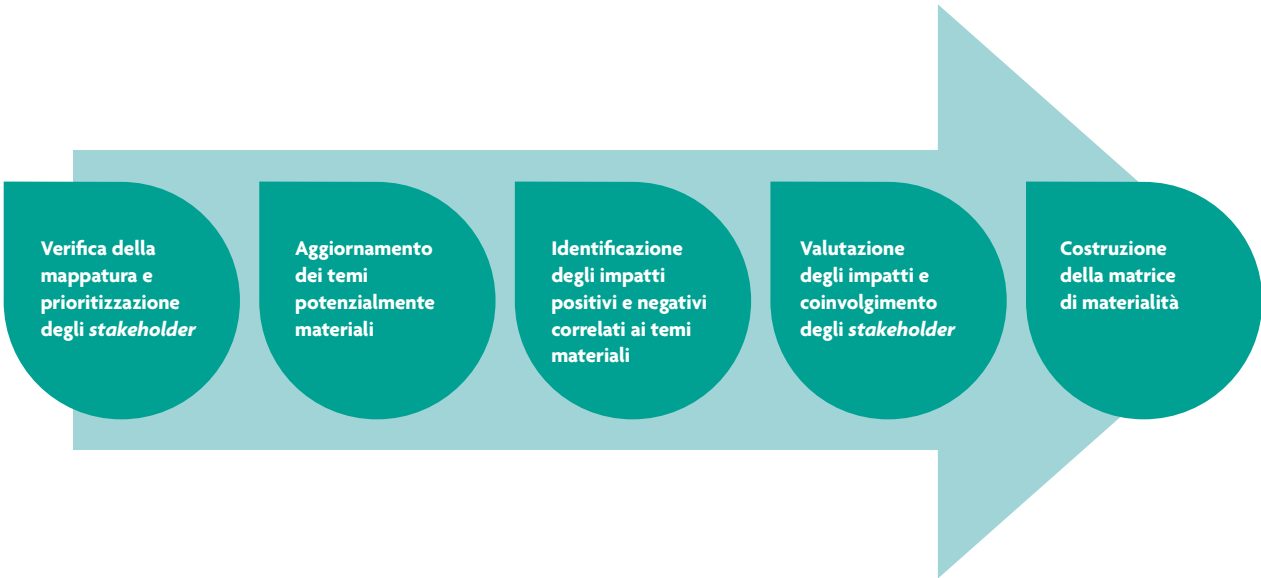
[GRI 3-1; GRI 3-2;
GRI 3-3]

L'analisi di materialità è uno strumento strategico che consente di individuare i temi di sostenibilità più rilevanti per Unica Reti e per i suoi *stakeholder*, valutando gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalle attività aziendali. Questo processo permette di orientare le scelte strategiche e di integrare la sostenibilità nella gestione operativa, assicurando la creazione di valore nel tempo.

Il principio di materialità prevede che le imprese rendicontino in modo trasparente tutti gli aspetti che incidono in misura significativa sulla loro capacità di generare valore nel tempo. Sono considerati “materiali” i temi che influenzano in maniera sostanziale le decisioni, le azioni e le performance dell'organizzazione e/o dei suoi *stakeholder*.

Nel 2024, Unica Reti ha aggiornato la propria analisi di materialità seguendo le linee guida degli standard internazionali più riconosciuti, tra cui il **Global Reporting Initiative (GRI)** e l'**AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES)**.

Il processo di analisi di materialità di Unica Reti si è focalizzato su cinque fasi:



Verifica della mappatura e prioritizzazione degli *stakeholder*

Unica Reti ha confermato per l'anno di rendicontazione corrente, la mappatura degli *stakeholder* già individuati negli anni precedenti, in quanto le categorie di portatori di interesse risultano stabili e coerenti con il modello operativo e strategico della Società. La classificazione è stata mantenuta sulla base delle relazioni consolidate e delle interdipendenze che caratterizzano il contesto territoriale e di business.

Pur non essendo state introdotte nuove categorie, è stato effettuato un riesame interno per validare la rilevanza degli *stakeholder*, considerando i parametri definiti dallo standard AA1000SES:

DIPENDENZA - grado in cui lo *stakeholder* dipende dalle attività, prodotti o servizi di Unica Reti

INFLUENZA - capacità dello *stakeholder* di incidere sulle decisioni strategiche o operative dell'organizzazione

URGENZA - necessità di attenzione immediata da parte dell'azienda su questioni economiche, sociali o ambientali.

L'analisi ha confermato la centralità delle relazioni con gli *stakeholder* primari (Comuni soci, gestori del servizio, comunità e territorio) e la rilevanza strategica degli *stakeholder* secondari (fornitori, banche, associazioni), in coerenza con il piano industriale e gli obiettivi di sostenibilità.

Aggiornamento dei temi
potenzialmente materiali

Nel 2024, Unica Reti ha condotto un'analisi per aggiornare i temi di sostenibilità potenzialmente materiali, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti. L'attività ha previsto una revisione dei processi aziendali e un confronto con benchmark di settore, al fine di garantire un allineamento alle migliori pratiche e alle evoluzioni normative.

L'elaborazione delle informazioni raccolte ha consentito di rivalutare le tematiche ESG già identificate nel 2023, confermando la loro rilevanza e introducendo affinamenti per rispondere alle nuove esigenze strategiche e alle aspettative degli *stakeholder*. Questo aggiornamento ha permesso di definire una mappatura più precisa degli impatti ambientali, sociali e di governance.

Identificazione degli impatti positivi
e negativi correlati ai temi materiali

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – su cui gli *stakeholder* sono stati chiamati a esprimere le proprie valutazioni.



TEMA		DESCRIZIONE	IMPATTI	
Temi potenzialmente materiali - Environment			 POSITIVO	 NEGATIVO
1	Consumo energetico ed emissioni	Miglioramento delle performance ambientali attraverso azioni di efficientamento e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse per l'efficientamento dei consumi energetici presso la propria sede operativa	ATTUALE Adozione di fonti rinnovabili nella gestione energetica delle infrastrutture grazie all'ampliamento di impianti come i pannelli fotovoltaici, che contribuiscono alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni	POTENZIALE Aumento dei costi a causa delle inefficienze nella gestione dei consumi di energia presso la sede operativa
2	Ottimizzazione reti acque meteoriche e fognarie	Sviluppo di un sistema integrato per la gestione delle acque meteoriche e delle fognature bianche, attraverso attività di censimento, mappatura delle criticità e progettazione di interventi idraulici volti a migliorare la resilienza urbana e la qualità ambientale del territorio	ATTUALE Miglioramento dell'efficienza del sistema di collettamento e gestione delle acque meteoriche a partire dalle attività di censimento delle infrastrutture di fognature bianche esistenti nella provincia di Forlì Cesena, finalizzata alla realizzazione di interventi straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti	POTENZIALE Alterazione degli ecosistemi acquatici a causa di scarichi non trattati durante eventi meteo estremi (fenomeni di overflow)
3	Investimenti, innovazione e resilienza delle reti	Promozione di interventi volti a migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la capacità di adattamento delle reti pubbliche (idrico, gas, illuminazione), attraverso investimenti mirati e soluzioni innovative	ATTUALE Incremento della resilienza delle reti pubbliche grazie agli interventi mirati su impianti e infrastrutture che migliorano la qualità dei servizi a disposizione delle comunità interessate	ATTUALE Disagi temporanei arrecati ai cittadini a causa degli interventi sulle reti che generano disservizi temporanei su forniture critiche (acqua, gas, elettricità)
Temi potenzialmente materiali - Social				
4	Educazione alla sostenibilità	Percorsi formativi e di sviluppo delle competenze volti ad accrescere la consapevolezza degli stakeholder esterni sui temi della sostenibilità	ATTUALE Crescita della consapevolezza ambientale tra gli stakeholder locali grazie al loro coinvolgimento attivo in iniziative e percorsi dedicati alla sostenibilità	POTENZIALE Bassa efficacia delle iniziative educative in ambito sostenibilità a causa della mancanza di continuità e di strumenti didattici adeguati, che limita la capacità degli stakeholder di tradurre la formazione ricevuta in comportamenti sostenibili e responsabili concreti
5	Rapporti con le comunità locali e sviluppo del territorio	Favorire lo sviluppo territoriale, nel rispetto dell'ambiente e con attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale	ATTUALE Maggiore inclusione delle comunità locali nei percorsi di sostenibilità grazie al coinvolgimento attivo di nuovi partecipanti, come giovani e istituti scolastici, che vengono sensibilizzati sulle iniziative promosse da Unica Reti per lo sviluppo sostenibile dei territori.	POTENZIALE Scarsa partecipazione alle iniziative promosse da Unica Reti a causa di una comunicazione inefficace che ostacola la conoscenza e l'accesso alle risorse messe a disposizione sul territorio
6	Competenze e sviluppo	Incentivare lo sviluppo professionale e il riconoscimento delle competenze attraverso formazione e ricerca progettuale, per supportare i soci nella gestione di ambiti specifici come idrico, gas e illuminazione pubblica	ATTUALE Rafforzamento delle competenze nei piccoli Comuni grazie all'attivazione delle borse di studio, che favoriscono la crescita professionale dei funzionari e impiegati di ruolo nella gestione dei servizi pubblici locali.	POTENZIALE Limitata crescita professionale nei settori strategici a causa dell'assenza di percorsi formativi dedicati alla gestione di ambiti specifici come idrico, gas e illuminazione pubblica
Temi potenzialmente materiali - Governance				
7	Etica e integrità di business	Implementazione di standard, modelli e codici etici per garantire una gestione aziendale conforme, trasparente e responsabile	ATTUALE Garanzia di trasparenza e correttezza nei processi di affidamento grazie al ruolo di Unica Reti come Stazione Appaltante, che assicura procedure conformi alle normative e promuove una gestione responsabile degli interventi di propria competenza sul territorio	POTENZIALE Compromissione della fiducia pubblica a causa di eventuali scelte gestionali non allineate ai principi di legalità e trasparenza, che possono generare danni reputazionali e ostacolare il rapporto con i Comuni soci e i cittadini
8	Valore economico generato e distribuito	Attenzione sulla redditività e solidità patrimoniale mediante una pianificazione strategica di lungo periodo e monitoraggio continuo, a tutela della stabilità finanziaria e degli stakeholder	ATTUALE Creazione e distribuzione di valore economico agli stakeholder del territorio grazie a performance economico-finanziarie positive	POTENZIALE Riduzione degli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture esistenti a causa di performance economico-finanziarie negative

Valutazione degli impatti e coinvolgimento degli stakeholder

Dopo la validazione dei temi materiali, Unica Reti ha proceduto alla valutazione della rilevanza degli impatti ESG associati ai temi individuati, considerando sia gli impatti positivi sia quelli negativi, attuali e potenziali. La valutazione è stata effettuata sulla base di parametri qualitativi e quantitativi che ne determinano la portata e la probabilità di accadimento.

Per quanto riguarda la valutazione della portata di un potenziale impatto positivo è stata definita in funzione di:

- **Scala:** i benefici reali e potenziali generati dall'impatto.
- **Ambito:** l'estensione dell'impatto, ossia il numero di persone coinvolte o le risorse ambientali interessate.

Questi elementi sono stati combinati con la probabilità di accadimento per determinare il livello complessivo di rilevanza.

Invece, per la valutazione degli impatti negativi, oltre a scala e ambito, è stata considerata:

- **Irrimediabilità:** la difficoltà di mitigare o risarcire il danno causato. Anche in questo caso, la gravità è stata ponderata con la probabilità di accadimento per definire la priorità del tema.

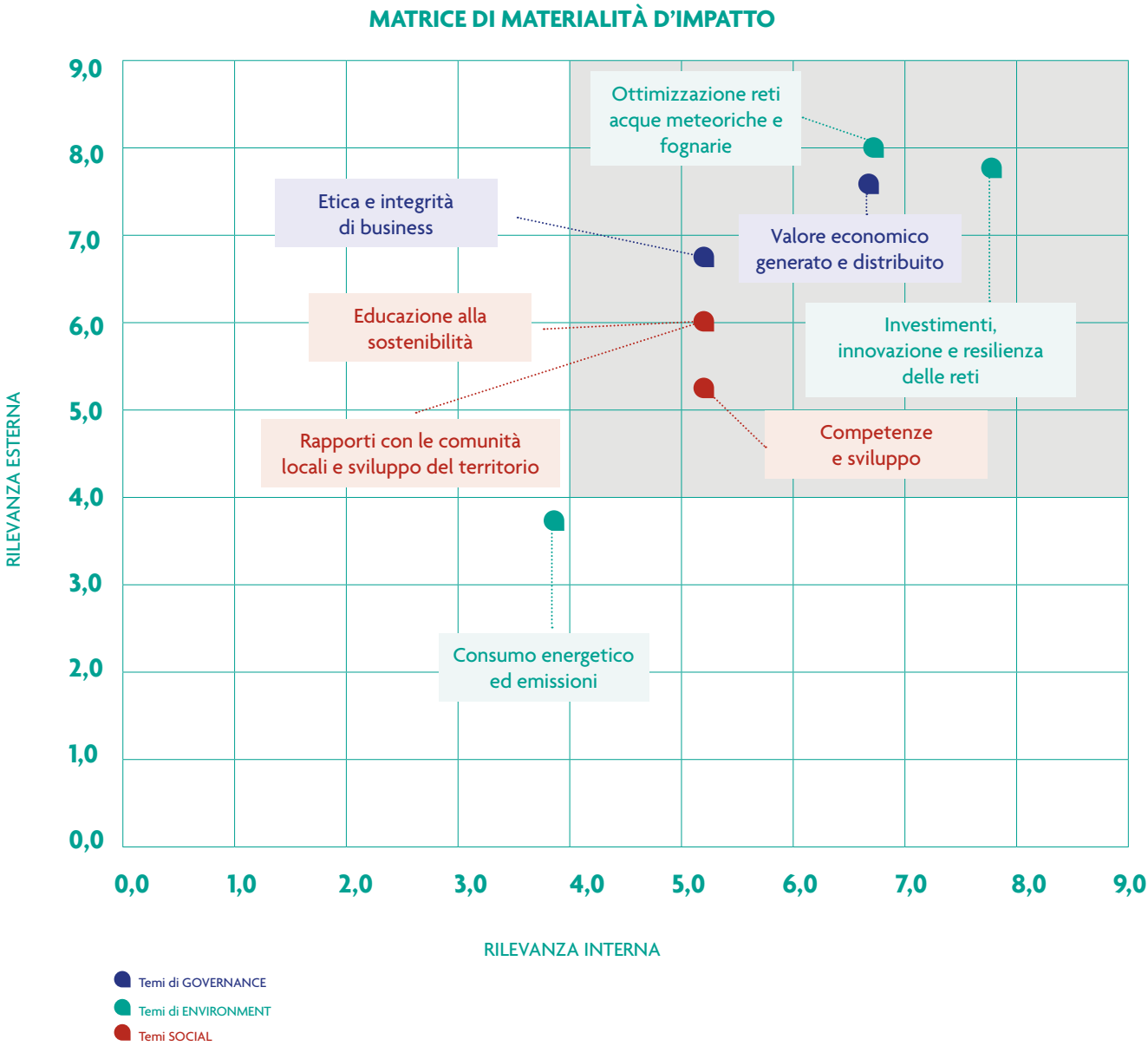
In questa fase sono stati considerati sia stakeholder interni sia stakeholder esterni, prioritizzati in base alla loro rilevanza strategica. Le valutazioni sono state integrate con il contributo del management, attribuendo un peso differente alle diverse categorie. Il punteggio complessivo ha consentito di costruire la matrice di materialità, che rappresenta graficamente i temi più significativi per Unica Reti e per i suoi portatori di interesse.

Costruzione della matrice di materialità

Sulla base delle valutazioni raccolte, è stata realizzata la matrice di materialità d'impatto. Questa rappresenta in modo visivo il livello di rilevanza di ciascuno degli 8 temi ESG, in funzione dei punteggi di ciascun impatto.

È stata impostata come soglia di rilevanza un punteggio pari a 4 su 10, che ha determinato l'area di materialità o area di rilevanza. Sulla base dell'esito dell'analisi di materialità, i temi materiali sono quelli presenti nell'area grigia della matrice di materialità riportata di seguito. L'unico tema risultato non materiale è quello riguardante il consumo energetico ed emissioni. Questo risulta coerente con le aspettative in quanto, essendo Unica Reti una realtà piccola e con un esiguo numero di dipendenti, ci si aspetta che i consumi e le emissioni derivanti dagli uffici della sede operativa siano poco rilevanti.

Tuttavia, si è comunque scelto di rendicontare il tema per motivi di continuità con i risultati del Bilancio di Sostenibilità del 2023 e per garantire una maggiore trasparenza.



In continuità con la rendicontazione degli anni precedenti, l'analisi di materialità 2024 conferma alcune priorità strategiche già emerse, introducendo al contempo un'evoluzione nell'approccio ai temi ESG.

Per quanto concerne la sfera ambientale, si conferma l'importanza del tema “*Ottimizzazione delle acque meteoriche e fognarie*”, già considerato prioritario negli anni passati. Inoltre, il tema “*Investimenti, innovazione e resilienza delle reti*”, precedentemente ricondotto alla dimensione di governance, è stato riclassificato come tema ambientale, in quanto strettamente legato alla capacità di garantire infrastrutture resilienti e sostenibili.

Riguardo la parte social, il tema “*Educazione alla sostenibilità*”, che nel 2023 era considerato esclusivamente ambientale, nel 2024 assume una valenza più ampia, ricomprendendo tutte le dimensioni ESG. Questa scelta riflette la volontà di promuovere una cultura della sostenibilità integrata, che coinvolga comunità, territorio e stakeholder in modo trasversale.

Infine, lato governance, si conferma la rilevanza del tema “*Valore economico generato e distribuito*”, elemento chiave per garantire trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse e nella creazione di valore condiviso.

La nuova matrice di materialità evidenzia queste priorità, mostrando un rafforzamento dei temi legati alla resilienza delle reti e alla sensibilizzazione sulla sostenibilità, in linea con gli obiettivi strategici di Unica Reti.



3.4

L'IMPEGNO NEL RAGGIUNGIMENTO VERSO GLI SDGS

IGRI 413-1I

Unica Reti promuove nel territorio in cui opera attività e interventi coerenti con il suo modello di business che integra la sostenibilità nella strategia, motivo per il quale la sua mission si ispira agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Questa scelta le permette di essere oggi una società più solida, smart e resiliente.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel settembre 2015 dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, rappresenta un programma d'azione globale volto a garantire un futuro sostenibile al Pianeta e alle persone. Definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals* (SDGs) e 169 traguardi specifici che i Paesi e le organizzazioni si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. Gli obiettivi dell'Agenda sono strettamente interconnessi e richiedono un approccio sistemico che tenga conto delle loro reciproche relazioni. Secondo le Nazioni Unite, solo un progresso equilibrato delle dimensioni economica, sociale e ambientale potrà assicurare un autentico sviluppo sostenibile. In questo quadro, anche le imprese sono chiamate a contribuire attivamente, orientando le proprie strategie e attività verso il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Le aree strategiche di intervento proposte dalla Società per garantire il raggiungimento degli SDGs sono:

- Acque meteoriche - pianificare e realizzare infrastrutture sostenibili e resilienti al cambiamento climatico;
- Infrastrutture – Rete idrica e gas;
- *Smart Land* – Valorizzazione ed efficientamento rete di illuminazione pubblica e processi di innovazione;
- Sensibilizzazione ambientale;
- Supporto al territorio.

Rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, le suddette aree strategiche trovano la loro integrazione nelle attività, nei progetti e nelle azioni di Unica Reti, secondo le tabelle di seguito rappresentate.



SDGS	SDGS TARGET	AREA STRATEGICA	ATTIVITÀ PROMOSSE DA UNICA RETI
9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione. Investire in infrastrutture sostenibili, rafforzando la resilienza di quelle esistenti al cambiamento climatico e adottando criteri di sostenibilità nel progettarne di nuove. 9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità	ACQUE METEORICHE PIANIFICARE E REALIZZARE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI E RESILIENTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Con il censimento delle reti di acque meteoriche (fognature bianche) iniziato nel 2022 da Unica Reti collaborazione con i 30 Comuni di Forlì-Cesena, si è dato corso ad un progetto importantissimo per giungere ad una gestione integrata del servizio e dei sistemi di drenaggio urbano, per un rinnovato sistema adattivo, resiliente e sostenibile. Con tale progetto Unica Reti mira ad adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Sul tema acque meteoriche, l'Autorità nazionale di riferimento del sistema idrico, ARERA, dichiara che tra i fattori volti a garantire una necessaria capacità di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, possa rientrare la possibilità di ampliare il ricorso a una gestione della raccolta e del convogliamento delle acque meteoriche che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale. Unica Reti ha altresì raccolto informazioni sulle criticità note ai Comuni sul loro territorio riguardo i sistemi di drenaggio urbano, provvedendo a redigere una dettagliata mappatura, in grado di restituire ai Comuni di Forlì-Cesena una conoscenza e una consapevolezza del sistema di rete e impianti di drenaggio urbano che deve necessariamente tenere conto degli impatti che il cambiamento climatico sta determinando con sempre maggiore frequenza e complessità, richiamando l'esigenza di interventi di adeguamento adattivo. La Società è stata inoltre riconosciuta dalla Struttura Commissariale per l'alluvione del 2023 e 2024 in Emilia Romagna, Marche e Toscana quale soggetto attuatore per realizzare gli interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti (fognature bianche), accogliendo la richiesta di finanziamento per 6 interventi "urgenti" mettendo poi a disposizione, con ordinanze commissariali n. 33/2024, n. 35/2024 e n. 37/2024, fondi del PNRR per l'esecuzione di tali interventi per euro 2.680.000.



Garantire a tutti la disponibilità e la **gestione sostenibile dell'acqua** e delle **strutture igienico-sanitarie**

- 6.1** Ottenere entro il 2030 l'**accesso universale ed equo all'acqua potabile** che sia sicura ed economica per tutti
- 6.3** Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua **eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento** e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale
- 6.4** Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'**efficienza nell'utilizzo dell'acqua** in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze
- 6.6** Proteggere e risanare entro il 2030 gli **ecosistemi** legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi
- 6.b** Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici

INFRASTRUTTURE
RETE IDRICA E GAS

Unica Reti sostiene investimenti per il Servizio Idrico Integrato e per la riqualificazione della rete di distribuzione del gas naturale. Dal 2016 la Società ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed il Gestore del SII Hera S.p.A., per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, in maniera da poter supportare le esigenze di nuovi investimenti richiesti dai Comuni del nostro territorio previsti nel piano d'Ambito. Con propria determina n. 6/2024 il Consiglio locale ATERSIR Forlì-Cesena ha approvato il programma degli interventi 2024-2029, con attribuzione dei nuovi lavori che saranno finanziati da Unica Reti, nonché l'aggiornamento degli interventi già programmati con il P.O.I. precedente 2020-2023.

Negli ultimi sei esercizi la società ha destinato oltre **9.849.713 €** per investimenti in reti idriche e depurazione e **8.000.000 €** per la riqualificazione della rete del gas per la Città di Forlì. Gli interventi sono stati supportati anche nel settore ambientale, finanziando oltre **2.958.472 €** a beneficio di Alea Ambiente e dei Comuni forlivesi per l'avvio della NewCo per l'ambiente.

Unica Reti ha poi contribuito all'installazione sul territorio dei Comuni soci di **34 Case dell'Acqua** per la distribuzione ai cittadini di acqua potabile naturale e gassata, un chiaro esempio di condivisione e collaborazione fra Comuni e cittadini, promuovendo la sostenibilità e valorizzando l'acqua pubblica di rete. La Società, inoltre, partecipa attivamente a numerosi convegni, seminari e tavole rotonde in cui sono affrontati temi rilevanti, come il gas naturale, il servizio idrico, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica e la sostenibilità.



SDGS	SDGS TARGET	AREA STRATEGICA	ATTIVITÀ PROMOSSE DA UNICA RETI
7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni 7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica 7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita – comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita	SMART LAND VALORIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PROCESSI DI INNOVAZIONE	Il progetto Smart Land Forlì-Cesena 30.0 mira a innovare il territorio attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e l'efficienza della rete di pubblica illuminazione in 30 Comuni soci. La mission del progetto è consentire agli enti locali di usufruire di una rete efficiente e digitalizzata e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile. Unica Reti si impegna ad assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio, al fine di creare un modello di rete integrata. Nei 5 Comuni appartenenti al progetto pilota Smart Land Forlì-Cesena 30.0, a conclusione degli interventi di efficientamento, il risparmio energetico garantito sul quale si assesteranno i consumi di ciascun Comune, sarà il seguente: Bagno di Romagna -73,78% Civitella di Romagna -75,98% Gatteo -56,10% Mercato Saraceno -70,83% Modigliana -72,60%
4 QUALITY EDUCATION	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile		Il progetto Verde Aqva – Docendo Discimus, avviato nel 2019, coinvolge oltre 70.000 tra docenti e studenti delle scuole elementari, medie e superiori, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Volto a sensibilizzare gli studenti sul tema del plastic-free, il progetto ha fornito gratuitamente alle scuole del territorio 253 erogatori d'acqua microfiltrata accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo, al fine di ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica. Dalla loro installazione ad oggi (la prima risale al 2011) gli erogatori consegnati hanno distribuito complessivamente quasi 70 milioni di litri di acqua. Il progetto “Andar per campi” propone un programma di attività di educazione ambientale a scuola e in <i>outdoor</i>, rivolto agli alunni degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie dei Comuni dell'Unione Rubicone e Mare. Il progetto nel suo primo anno (anno scolastico 2022/2023) ha interessato 12 classi dei Comuni di Gatteo e San Mauro Pascoli, per un totale di circa 250 alunni coinvolti e, a partire da quest'anno, mira a coinvolgere nuovi studenti e studentesse dei nove Comuni dell'Unione Rubicone e Mare per raccontare passo dopo passo la realizzazione del Parco Ecologico del Rubicone, invitando le nuove generazioni, ma anche la cittadinanza e i turisti che visitano la Riviera, a scoprire la biodiversità, le relazioni ecologiche tra le diverse componenti del Parco, il suo valore per la nostra salute, le tradizioni del territorio. Unica Reti ha offerto due borse di studio per il Master in City Management dell'Università di Bologna per l'anno accademico 2023-2024, incrementate a tre borse di studio per l'anno accademico 2024-2025, con l'obiettivo di migliorare le competenze manageriali nella Pubblica Amministrazione.
13 CLIMATE ACTION	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento Climatico 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva	SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	Unica Reti ha avviato un progetto per la riqualificazione sostenibile dell'area attorno alla propria sede. Il progetto mira a definire un puntuale inquadramento territoriale e urbanistico e attuare un intervento sul comparto che possa trasformare l'area, sia in funzione delle indicazioni espresse da Agenda 2030, sia per il potenziale sviluppo di nuovi ulteriori servizi pubblici per l'ambiente, in sinergia con le specificità dell'area. Il P.E.R., acronimo di Parco Ecologico del Rubicone, è il risultato dell'intervento di riconversione ecologica promosso da Unica Reti. Dall'inizio del progetto sono stati piantumati alberi per la realizzazione di un bosco naturale, un bosco con alberi da frutto antichi, un'area orti urbani, una fascia arbustiva ecotonale, il giardino delle farfalle, il sentiero dell'amicizia, uno stagno con piante acquatiche, una vigna sociale con viti e arredi per le aree da pic-nic, per la lettura e il tempo libero. Il Parco Ecologico del Rubicone è inoltre dotato di spazi dedicati alle Scuole per lo svolgimento di lezioni in open-air su temi di ecologia, riuso e sostenibilità ambientale. L'obiettivo è la creazione di un Parco Ecologico pubblico, strettamente legato alla vocazione rurale originaria, ove l'acqua possa rappresentare un elemento di caratterizzazione molto forte e ove l'area ecologica del Rubicone, vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio, sia valorizzata e costituisca una positiva influenza sulla qualità delle acque del mare Adriatico. Inoltre, obiettivo generale è far conoscere il Parco Ecologico sul Rubicone e promuovere la sua fruizione consapevole e informata, aumentando di anno in anno il numero di attività didattiche e iniziative proposte e incrementando il numero di frequentatori dell'area anche grazie alla collaborazione con gli stakeholder del territorio.

4.

RETI,
INFRASTRUTTURE
E TUTELA
DELLE RISORSE

Come precedentemente descritto, Unica Reti è una società patrimoniale dei Comuni soci, e amministra reti e impianti del servizio idrico integrato, distribuzione del gas e di illuminazione pubblica.

Il seguente capitolo è dedicato a illustrare le caratteristiche di tale patrimonio infrastrutturale, i principali interventi di potenziamento e manutenzione ma anche le azioni intraprese per la tutela delle risorse idriche ed energetiche.

55

4.1

CONSUMO ENERGETICO
ED EMISSIONI

[GRI 302-1; GRI 305-2;
GRI 305-3]

È proseguito il piano di efficientamento energetico della sede di Unica Reti. Nel 2020 è stato potenziato l'impianto fotovoltaico esistente attraverso la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto, nel 2023 è avvenuta l'installazione di nuovi pannelli fotovoltaici sulla tettoia del parcheggio, mentre nel 2024 l'infrastruttura è stata completata con l'entrata in esercizio dei tre impianti. A eccezione di un fermo nei mesi di gennaio e febbraio 2024, dovuto a un problema alla centralina, il progetto procede regolarmente ed è finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza energetica nell'arco di un quinquennio.

Per il riscaldamento della sede viene utilizzata energia proveniente da biometano prodotto dal depuratore di Savignano sul Rubicone, adiacente alla sede aziendale. In caso di fermo dell'impianto o per interventi di manutenzione straordinaria, si procede invece all'utilizzo dell'impianto inverter alimentato a energia elettrica, in parte proveniente dagli impianti di fotovoltaico installati.

Attualmente, il cogeneratore a biometano, gestito da Hera S.p.A., fornisce gas a tutte le Società presenti nella sede adiacente al depuratore.

I dati di seguito riportati sono relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica per la sede operativa della Società. Una parte dell’energia consumata viene autoprodotta da fonti rinnovabili, l’eccedenza viene immessa in rete.

L’incidenza dell’energia derivante da fonti rinnovabili sul totale dell’energia consumata nel 2024 è di circa 26%.

CONSUMO ENERGETICO	Unità di misura	2024	2023	2022
Consumi energia elettrica acquistata da rete (non prodotta dal cogeneratore)	kWh	35.809	52.926	46.550
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili	kWh	33.752	49.315	48.370
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili venduta/ceduta in rete	kWh	-15.696	-25.794	-23.375
Totale energia al netto della ceduta alla rete	kWh	69.561	76.447	71.545
Di cui da fonti rinnovabili	kWh	18.056	23.521	24.995
Incidenza	%	26,0	30,8	34,9

Le emissioni sono state calcolate seguendo il *GHG Protocol* (Greenhouse Gas Protocol), un modello riconosciuto a livello globale per la rendicontazione delle emissioni di gas serra o, in altri termini, per il calcolo della propria carbon footprint.

Il *GHG Protocol* prevede che le emissioni siano classificate in tre categorie, definite “scope”:

- **Scope 1:** comprende le emissioni dirette di gas serra dell’azienda, cioè quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall’azienda in questione;
- **Scope 2:** comprende le emissioni associate alla produzione di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati e utilizzati dall’azienda;
- **Scope 3:** comprende tutte le emissioni indirette di gas serra derivanti dalle attività dell’azienda, prodotte da fonti che non sono di sua proprietà o da essa controllate (sia a monte che a valle).

Unica Reti genera emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica (scope 2) e dalla distribuzione del gas da parte del gestore del servizio, utilizzando le infrastrutture di proprietà di Unica Reti (scope 3).

Per le prime, il *GHG Protocol* prevede le seguenti metodologie di calcolo:

Il **metodo *location-based*** richiede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui si acquista energia elettrica.

Il **metodo *market-based***, invece, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall’acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia

elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero.

Le emissioni indirette, relative ai consumi di energia elettrica, sono riportate nelle successive tabelle secondo le due differenti metodologie di calcolo.

EMISSIONI tCO ₂ METODO <i>LOCATION BASED</i>				
FATTORE EMISSIONE (GHG SCOPE 2)	Unità di misura	2024	2023	2022
Consumo Energia elettrica	KWh	35.809	52.926	46.550
Fattore di emissione	kgCO ₂ e/ KWh	0,315	0,309	0,309
Emissioni	tCO ₂ e	11,28	16,35	14,38

Fonte – TERNA. A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni di tCO₂ e sono stati riesposti

EMISSIONI tCO ₂ METODO <i>MARKET BASED</i>				
FATTORE EMISSIONE (GHG SCOPE 2)	Unità di misura	2024	2023	2022
Consumo Energia elettrica	KWh	35.809	52.926	46.550
Fattore di emissione	kgCO ₂ e/ KWh	0,50	0,46	0,46
Emissioni	tCO ₂ e	17,92	24,20	21,28

Fonte – European Residual Mixes “AIB”

Di seguito sono rappresentate le emissioni derivanti dall’utilizzo da parte dei clienti finali del gestore del gas venduto e distribuito tramite le reti di proprietà della Società. Queste rientrano nella categoria 3.13 dello scope 3, ossia quella riguardante le emissioni derivanti dagli asset in leasing.

EMISSIONI tCO ₂				
FATTORE EMISSIONE (GHG SCOPE 3)	Unità di misura	2024	2023	2022
Gas Distribuito	Smc	221.502.242	216.761.976	245.528.515
Fattore di emissione	kgCO ₂ e	2,04542	2,0384	2,0157
Emissioni	tCO ₂	453.065,12	441.845,51	494.921,65

Fonte – DEFRA 2022, 2023, 2024.

4.2

RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA RETI ACQUE METEORICHE E DRENAGGIO URBANO

[GRI 201-4]

Con i termini “reti acque meteoriche” o “fognature bianche”, si intende definire la funzione di raccolta e l'allontanamento delle acque di pioggia e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate, incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali.

Nell'ambito territoriale Forlì-Cesena, unico caso per il quale la gestione della rete acque meteoriche fino al 31/12/2024 non rientrava nella gestione del servizio idrico integrato (SII), il Consiglio Locale ATERSIR Forlì-Cesena, nel 2022 si è espresso circa la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti per giungere quanto prima all'affidamento del servizio di gestione delle fognature bianche in capo al gestore del SII, anche per i 30 Comuni della Provincia Forlì-Cesena. A tal fine, nel 2022 è stato affidato a Unica Reti il compito di realizzare una ricognizione sulle infrastrutture esistenti, tramite censimento, finalizzata ad acquisire uno stato di consistenza puntuale sulle acque meteoriche.

B) Ricomprendere dal 01/01/2025 l'attività di gestione delle fognature bianche nella convenzione del servizio idrico integrato, analogamente a quanto già avviene per gli altri ambiti regionali. Il servizio verrà svolto secondo le modalità indicate nel “Disciplinare tecnico quadro per la gestione delle acque meteoriche”, la cui revisione è stata approvata tramite determinazione dirigenziale ATERSIR n. 78 del 10/04/2024. I costi del servizio saranno così assoggettati a copertura tariffaria, stralciando definitivamente i costi manutentivi dal conto finanziario dei Bilanci comunali.

2. Prevedere la possibilità per Unica Reti di svolgere **attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione** del sistema delle reti ed impianti di drenaggio urbano dei Comuni della Provincia Forlì-Cesena. L'individuazione delle criticità più rilevanti della rete di fognatura bianca ha consentito di redigere i primi sei progetti urgenti di adeguamento idraulico da sottoporre a finanziamento sui fondi PNRR per la linea di investimenti Missione 2, Componente 4 (M2C4) per la “Tutela territorio e risorsa idrica” o su altre risorse economiche a fondo perduto messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Il progetto di riqualificazione del sistema delle reti di acque meteoriche e del drenaggio è strategico poiché il settore presenta molte criticità, emerse in maniera evidente e dirompente in occasione degli eventi alluvionali che hanno colpito i Comuni della Provincia Forlì-Cesena nel maggio 2023 e nel settembre 2024, a cui si aggiungono problemi di interferenza e sovrapposizione tra canali di bonifica e rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche, nonché la complessa gestione e manutenzione della rete e una limitata capacità d'investimento dei Comuni.

Articolazione del progetto

Il progetto di riqualificazione del sistema delle reti delle acque meteoriche e di drenaggio urbano si articola in due fasi principali:

1. Censimento del sistema fognature bianche: L'attività è iniziata nel 2022, con l'individuazione di un Comune pilota (San Mauro Pascoli). Il relativo censimento ha permesso di creare e ottimizzare un modello di raccolta dati da trasferire a ogni Comune. Nel 2024 Unica Reti ha terminato il lavoro di censimento e di segnalazione delle criticità delle infrastrutture deputate alla gestione delle acque meteoriche, mappando 827 km di rete, 138.360 caditoie e 1.471 scarichi e dunque fornendo una fotografia aggiornata e oggettiva dello stato delle reti di drenaggio urbano.

Tale incarico era finalizzato a due ulteriori obiettivi:

A) Individuazione delle criticità dei sistemi di drenaggio urbano: Durante le attività di censimento, sono state redatte 109 schede nelle quali sono state individuate le principali criticità delle reti di fognatura bianca nei Comuni coinvolti, maturando una consapevolezza nuova e condivisa riguardo alle criticità strutturali del territorio;

Mappatura preliminare della rete fognatura mista

Negli ultimi anni, Hera S.p.A., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato e affidatario degli asset di proprietà di Unica Reti, ha provveduto alla mappatura del sistema di drenaggio della rete di fognatura nera e mista, definendo con precisione il perimetro gestionale e le componenti ricadenti sotto la propria responsabilità operativa. Inoltre, ha analizzato il livello delle precipitazioni passate, individuando un modello in grado di identificare elementi e parametri di criticità nel sistema di drenaggio.

L'analisi, insieme al monitoraggio delle segnalazioni di allagamento, ha evidenziato una vulnerabilità diffusa dovuta alla carenza di investimenti strutturali. Per questo sono stati siglati accordi tra i Comuni di Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna e Bologna, al fine di individuare in modo esaustivo le esigenze di investimento dei vari territori.

Ricognizione, affidamento e supporto ai Comuni

L'attività di ricognizione ha riguardato:

- **Asset del servizio acque meteoriche**, interni al perimetro degli agglomerati di cui al D.Lgs. 152/2006, definiti e aggiornati dalla Regione;
- **Asset del servizio acque meteoriche di proprietà pubblica comunale**.

Contestualmente all'avvio della ricognizione, i settori tecnici dei 30 Comuni sono stati invitati a segnalare le criticità note sulle reti di drenaggio urbano, al fine di orientare gli approfondimenti. I disastrosi effetti delle alluvioni del 2023 e del 2024 hanno inciso sulla rete di drenaggio urbano, evidenziando l'esigenza di una gestione integrata con le altre reti idriche e di un adeguamento dei punti più critici.

In più, grazie all'attività svolta da Unica Reti, ogni Comune potrà regolarizzare gli scarichi delle acque bianche e ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e gli altri titoli necessari ad un'amministrazione conforme dell'infrastruttura.

A febbraio 2024 l'attività di ricognizione è stata completata e trasmessa ufficialmente ad ATERSIR, risultando propedeutica al completamento dell'istruttoria da sottoporre al Coordinamento locale di Forlì-Cesena (ATO 8) per la proposta di affidamento del servizio di gestione delle reti acque meteoriche dei 30 Comuni al Gestore del SII.

A dicembre 2024 Unica Reti ha promosso un convegno sul tema della gestione delle acque meteoriche, presentando il lavoro svolto con l'apporto tecnico di ENVIA e il supporto di Hera – Direzione Acqua, ricordando che l'avvio del progetto consentirà di:

- **Ricomprendere dal 01/01/2025 l'attività di gestione delle fognature bianche nella convenzione del SII**, in capo al Gestore Hera S.p.A., analogamente agli altri ambiti regionali; a tal fine Unica Reti, ha fornito ai Comuni il supporto necessario per il passaggio al gestore dei dati raccolti e l'avvio dell'attività secondo le modalità previste dal “Disciplinare tecnico quadro per la gestione delle acque meteoriche”, sia delle connesse attività di pronto intervento.
- Svolgere attività di **co-progettazione degli interventi di riqualificazione** del sistema delle reti e degli impianti di drenaggio urbano dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, in capo ad Unica Reti.

Nel 2025 proseguiranno, inoltre, sopralluoghi e verifiche per completare la ricerca documentale finalizzata al perfezionamento delle AUA relative agli scarichi delle fognature bianche, così da trasferire la responsabilità dei singoli scarichi al Gestore e alleggerire gli adempimenti dei Comuni. Si precisa che la richiesta AUA è di competenza dei singoli Comuni, i quali possono e potranno beneficiare del supporto di una società specializzata, incaricata da Unica Reti, per la compilazione della modulistica necessaria al perfezionamento delle autorizzazioni.

Si conferma, in tal modo, il ruolo strategico di Unica Reti a beneficio dei Comuni soci, in particolare di quelli più piccoli, nel creare massa critica ed expertise qualificata da condividere con i Soci.

Attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti ed impianti di drenaggio urbano

A seguito dell'attività di censimento della rete delle acque meteoriche, sono state compilate e inviate alla Regione Emilia-Romagna **109 schede tecniche**, suddivise in 2 categorie di interventi:

- 1) Piani Speciali infrastrutture ambientali** (suddivisi come richiesto da Regione per priorità alta e bassa);
- 2) Interventi urgenti “ordinanza 13/Bis”** (riguardante interventi immediatamente cantierabili da completare entro il giugno 2026).

La struttura sub-commissariale della Regione Emilia-Romagna ha quindi svolto l'istruttoria preliminare e trasmesso il relativo “Quadro esigenziale” accogliendo la richiesta formulata da Unica Reti per finanziare alcuni interventi specifici ed urgenti di potenziamento e adattamento dei sistemi di drenaggio urbano in cinque Comuni della Provincia (Forlì, Civitella di Romagna, Sarsina, Gatteo e San Mauro Pascoli).

La Struttura Commissariale ha emanato a inizio luglio 2024 l'Ordinanza conclusiva contenente l'esito anche di questa istruttoria sui “Piani Speciali”, ed Unica Reti è stata riconosciuta quale soggetto attuatore per realizzare gli interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti, accogliendo la richiesta di finanziamento per 6 interventi “urgentissimi” mettendo poi a disposizione, con proprie ordinanze n. 33 e n. 35 del 25 settembre 2024 e successive, fondi del PNRR per un valore complessivo di euro 2.680.000, con il vincolo tassativo di affidamento lavori entro il 30/06/2025 e conclusione lavori entro il 30/06/2026.

Gli interventi finanziati con fondi PNRR sono i seguenti:

COMUNE	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO
Forlì	Lavori di realizzazione della dorsale di fognatura bianca atta al drenaggio urbano del bacino idraulico sotteso dalle vie Solombrini, Bertini e Balzella – 3° stralcio, tratto via Bertini	850.000€
Forlì	Potenziamento del condotto fognario delle acque bianche a servizio di via Forlanini in località Vecchiazzano, mediante sostituzione dell'esistente impianto fognario con un nuovo sistema di drenaggio in grado di raccogliere le acque piovane e di scaricarle nel rio Ronco	500.000€
Civitella di Romagna	Realizzazione di una rete bianca, caditoie e griglie su via Che Guevara (circa 280 mt) fino all'intersezione col fosso di scolo di via Caduti della Libertà	430.000€
Gatteo	Potenziamento impianto di sollevamento del Sottopasso di Gatteo Mare (via Europa – Trieste). Adeguare gli impianti elettrici, rendere efficienti le pompe prevedere un sistema di sensori per controllo da remoto a salvaguardia della sicurezza delle persone e della viabilità	500.000€
San Mauro Pascoli	L'impianto di sollevamento di San Mauro Mare non riesce a smaltire con efficienza le acque provenienti dal reticolo fognario acque meteo ad esso collegato (metà della frazione mare) provocando ristagni di acqua per la strada in prossimità di griglie e caditoie conseguenti al riempimento della vasca di raccolta	250.000€
Sarsina	Adeguamento idraulico della fognatura esistente, centro abitato di Ranchio (Agglomerato di Ranchio)	150.000€
Totale		2.680.000€



4.3

INVESTIMENTI, INNOVAZIONE E RESILIENZA DELLE RETI

Il valore contabile del complesso delle infrastrutture di Unica Reti, classificate come immobilizzazioni materiali nel bilancio d'esercizio, è di euro 231.783.000 al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'ultimo quinquennio 2020-2024 Unica Reti ha finanziato oltre 27 milioni di euro di investimenti a beneficio dei Comuni per la depurazione, la rete idrica ed il gas. Nel corso del 2024, l'incremento più significativo delle immobilizzazioni materiali è riconducibile al completamento e alla messa in funzione di nuovi investimenti del sistema idrico previsti dal Programma Operativo degli Interventi (P.O.I.) approvato dal Consiglio Locale di ATERSIR e finanziati da Unica Reti sia con riferimento al I° ed al II° accordo attuativo, impiegando risorse proprie, sia per la procedura della “motivata istanza 2021” tramite il reinvestimento dei maggiori canoni percepiti, in conformità alla convenzione sottoscritta nel 2022 con ATERSIR ed HERA, che recepisce gli impegni esplicitati dalla Delibera ATERSIR di dicembre 2021.

A partire dall'esercizio 2023 la nuova convenzione sottoscritta, ha previsto in capo ad Unica Reti il finanziamento di un piano investimenti graduale, con importi più contenuti nel 2023, per poi andare a regime nel 2024 con interventi da finanziare per somme più significative in base a quanto previsto nel P.O.I. 2024-2029 approvato dal Consiglio d'Ambito locale ATERSIR Forlì-Cesena.

INVESTIMENTI in €	2024	2023	2022
Idrico	4.540.558	1.561.669	3.357.526
Gas	-	-	3.011.919
Struttura	288.268	86.725	274.515
Totale	4.828.826	1.648.394	6.643.960

La sottoscrizione della Convenzione nel 2022 tra ATERSIR, Unica Reti ed Hera S.p.A. ha formalizzato la procedura di finanziamento delle opere del servizio idrico integrato da parte di Unica Reti in attuazione dell'istanza per la valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna e del nuovo meccanismo tariffario, che ha previsto un periodo transitorio per il biennio 2022-2023 ed è entrato a regime nel 2024.

La Convenzione stabilisce l'impegno di Unica Reti a finanziare investimenti infrastrutturali funzionali al SII nel territorio di Forlì-Cesena, utilizzando le risorse provenienti dal canone riconosciuto per i cespiti di proprietà che non rientrano nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 2003 sottoscritto con Hera S.p.A. (cespiti “ex Comuni”), che la Società avrà l'obbligo di destinare esclusivamente al finanziamento di nuovi investimenti nel servizio idrico integrato, come previsti nel P.O.I. approvato dal Consiglio Locale d'Ambito ATERSIR.

Di seguito è riportato il dettaglio degli investimenti effettuati nell'anno di rendicontazione, con valori espressi in euro.

INVESTIMENTI	CATEGORIA	2024	2023	2022
Potenziamento rete acqua località Fratta Terme	Idrico	60.678	-	58.102
Risanamento scarichi 1-4-5-7-12 in Via Del Canale, Via Garibaldi, Via XXV Aprile - II^ stralcio Dovadola	Idrico	182.108	24.027	21.781
Depuratore Savignano adeguamento normativo	Idrico	908.249	-	2.012.677
Risanamento scarichi Bagno di Romagna - Località Acquapartita	Idrico	2.530	533.037	1.187.516
Realizzazione rete fognaria Colombarone - Bertinoro	Idrico	61.231	1.612	16.350
Bonifica condotta Cagnona (I° stralcio) Savignano sul Rubicone	Idrico	-	(39.080)	39.080
Revamping digestori del depuratore di Cesena	Idrico	392.745	79.089	-
Separazione rete fognaria agglomerato Gatteo mare	Idrico	125.801	8.074	-
Installazione centrifughe silos fanghi depuratore Cesena	Idrico	193.176	-	-
Installazione centrifughe e silos depuratore Forlì II° stralcio	Idrico	170.781	-	-
Revamping digestori Forlì	Idrico	268.132	-	-
Revamping digestori Savignano	Idrico	174.778	-	-
Rinnovo rete idrica via B. Pergoli - Forlì	Idrico	-	-	22.018
Sostituzione rete gas non conforme - Forlì	Gas	-	-	3.011.919
Rinnovo rete via Ortensie – via Ginestreto	Idrico	-	101.724	-
Rinnovo rete via Togliatti	Idrico	85.601	15.478	-
Rinnovo rete acqua Galeata via.Moro	Idrico	30.541	98.719	-
Rinnovo allacci Cesena	Idrico	602.959	272.326	-
Rinnovo allacci Forlì	Idrico	358.743	193.943	-

INVESTIMENTI	CATEGORIA	2024	2023	2022
Rinnovo allacci Cesenatico	Idrico	-	95.686	-
Rinnovo allacci Meldola	Idrico	-	11.030	-
Rinnovo rete via Ville Montetiffi	Idrico	-	137.849	-
Rinnovo rete e allacciamenti sp 103 Gorolo	Idrico	148.355	28.156	-
Rinnovo acqua sollevamento sito Montenovo e Monteleone	Idrico	37.621	-	-
Rinnovo acqua sollevamento sito Casale 2 - Località Carpineta	Idrico	75.032	-	-
Palareto basso-nuove pompe e piping	Idrico	74.489	-	-
Manutenzione straordinaria serbatoio sito Portico di R.	Idrico	106.718	-	-
Rinnovo acqua sollevamento sito Sabbioni	Idrico	37.304	-	-
Rinnovo acqua via Bertarina Forlì	Idrico	104.839	-	-
Manutenzione straordinaria serbatoio Montecoronaro Ville	Idrico	36.628	-	-
Rinnovo rete acqua Forlimpopoli via Rizzotto	Idrico	31.324	-	-
Rinnovo acqua via Mazzini Fiumana – Predappio	Idrico	46.494	-	-
Rinnovo acqua strada Graffieto Mercato Saraceno	Idrico	56.083	-	-
Relining rete fogna mista Forlì via Icaro Baldraccani	Idrico	99.733	-	-
Rinnovo rete fogna mista scolm. via Macello – Savignano	Idrico	30.324	-	-
Rinnovo fogna mista via Guerrini – Cesena	Idrico	37.562	-	-
Totale		4.540.558	1.561.669	6.369.444
Utenti indirettamente serviti (n° residenti)		392.812	391.648	393.234
Investimenti per abitante (€/abitante)		12	4	16

Valorizzazione della rete e degli impianti del servizio idrico⁴

Unica Reti negli anni ha svolto un ruolo importante nella gestione amministrativa dei beni funzionali al servizio idrico e nel reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere idriche. Un modello complementare a quello del gestore-investitore.

Parallelamente, le spinte alla razionalizzazione delle partecipazioni degli Enti Locali e lo sviluppo della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché della regolazione ARERA, hanno posto le basi per una nuova sfida, nell’interesse del territorio servito.

In questo senso, a partire dal 2017 e in previsione delle scadenze delle concessioni del servizio idrico nei diversi ambiti territoriali della Romagna e tenendo conto degli obiettivi della regolazione ARERA, ATERSIR ha avviato, in collaborazione con l’attuale gestore del servizio e il supporto delle patrimoniali, un percorso di aggiornamento dei reali fabbisogni di investimento del servizio idrico nei territori dell’area vasta romagnola dal 2024 al 2052.

La nuova programmazione ha evidenziato un fabbisogno in forte crescita nel territorio di Forlì-Cesena, che passa dai 442 milioni sulla base del precedente scenario *stand alone* ai 686 milioni di euro nell’ATO Forlì-Cesena per il periodo 2024-2052. Nei primi anni del nuovo scenario, gli investimenti programmati pro-capite salgono ad una media di 61 euro per abitante, per poi stabilizzarsi intorno ai 55 euro pro capite a regime a partire dal 2032. Tale fabbisogno è chiaramente suscettibile di ulteriori revisioni al rialzo alla luce degli ultimi eventi climatici estremi che stanno colpendo sempre più frequentemente il territorio di Forlì-Cesena.

Alla luce di questo fabbisogno crescente, ATERSIR ha intrapreso un percorso di valutazione strategica volto alla razionalizzazione delle modalità di trattamento tariffario dei beni di proprietà delle patrimoniali stesse e del riconoscimento dei costi di finanziamento per le nuove opere, quale passaggio propedeutico alla costituzione di una Patrimoniale unica delle infrastrutture idriche dell’area vasta romagnola come braccio finanziario dei nuovi investimenti.

L’operazione prospettata prevede il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. di tutti i beni del servizio idrico di proprietà delle attuali società degli asset.

Unica Reti, accanto alle altre patrimoniali romagnole, ha svolto un ruolo di primo piano nel promuovere la strategicità del progetto Patrimoniale unica valutandone le potenzialità sinergiche ed economiche per l’ambito territoriale di Forlì-Cesena.

L’operazione rappresenta una possibile soluzione efficace ed economicamente efficiente per raggiungere i nuovi target di investimento rispetto ad uno scenario che veda solo il gestore del servizio idrico a finanziare il nuovo piano degli investimenti, in assenza dell’apporto della stessa Patrimoniale unica.

Uno degli aspetti propedeutici alla realizzazione della Patrimoniale unica verte sulla corretta valutazione di tutti i beni potenzialmente oggetto di conferimento all’unica entità patrimoniale e sulle modalità di trattamento contabile dei beni da conferire con particolare riferimento alle aliquote di ammortamento.

66

67

4 Dati ottenuti grazie al contributo di REF Ricerche: Francesca Casarico, Pietro Menziani, Francesca Signori, Samir Traini

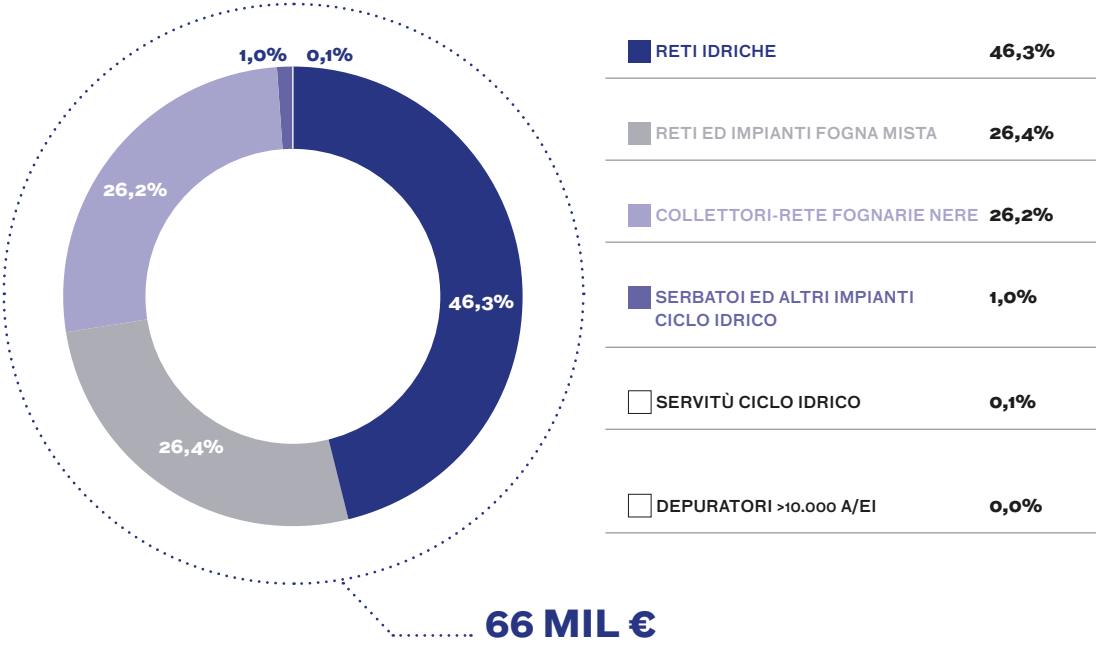
Il conferimento dei beni alla Patrimoniale unica diventa quindi l'occasione per riconoscere il corretto valore degli asset e l'integrale copertura di tutti i costi, come richiesto dal principio europeo e nazionale del “full cost recovery” e del principio di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del sistema idrico romagnolo.

Il criterio individuato da ATERSIR per la rimodulazione dei canoni sui beni ex-Comuni verte su un meccanismo che prevede un periodo transitorio nel biennio 2022-2023 e l'entrata a regime a partire dal 2024.

L'operazione strategica, che ha ricevuto il via libera da parte di ARERA, e che nel 2022 ha visto l'avvio con la sottoscrizione di una specifica convenzione tra Unica Reti, Hera ed ATERSIR, prevede che l'ammontare dei canoni rimodulati sia integralmente destinato al finanziamento di nuovi investimenti, al netto di quanto eventualmente trasferito ai Comuni di competenza per la copertura dei mutui ancora in essere sui medesimi beni.

Un meccanismo innovativo che genera risorse a basso a costo destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti aggiuntivi rispetto a quanto previsto nelle precedenti pianificazioni: nei prossimi 20 anni i beni di Unica Reti genereranno risorse pari a circa 66 milioni di euro per finanziare nuove opere del servizio idrico.

Qui di seguito si riporta un grafico raffigurante i beni infrastrutturali di Unica Reti e le risorse generate per finanziare i nuovi investimenti nel servizio idrico:



Il meccanismo, che ha visto già nel periodo 2022-2024 la realizzazione ed il finanziamento dei primi investimenti specifici, prevede che i canoni rimodulati vengano reimmessi nel sistema idrico andando a finanziare le nuove opere nel medesimo anno di riconoscimento tariffario. A sua volta, sulle nuove opere così finanziate verranno riconosciuti solamente le quote di ammortamento, senza gli oneri finanziari e gli oneri fiscali, con un effetto calmierante sull'evoluzione della tariffa pagata dai cittadini.

Si tratta di fonti di finanziamento economicamente efficienti rispetto alle altre fonti attualmente disponibili, che determinano nel medio-lungo termine minori oneri a carico della tariffa pagata dagli utenti finali.

L'operazione Patrimoniale unica costituisce dunque uno strumento strategico di flessibilità finanziaria per il sistema idrico romagnolo con benefici netti per il territorio di Forlì-Cesena.

Progetto Smart Land
Forlì-Cesena 30.0

Il progetto Smart Land Forlì–Cesena 30.0 rappresenta un percorso di innovazione territoriale verso una “smart transition”, che prende avvio dalla proposta di efficientamento e integrazione della rete di illuminazione pubblica nei 30 Comuni della provincia.

La Comunità Europea evidenzia da tempo la necessità, per l'Italia, di rafforzare la qualità della progettazione, di utilizzare in modo certo e completo le risorse disponibili e di semplificare le procedure rendendole attuabili in tempi rapidi. In questo scenario, le realtà territoriali hanno un ruolo essenziale nel coordinare piani e strategie condivise, capaci di accompagnare nel lungo periodo la crescita e l'ammodernamento delle infrastrutture locali anche e soprattutto in funzione dei recenti accadimenti emergenziali.

In questo contesto si inserisce, tra gli altri, il progetto Smart Land Forlì–Cesena 30.0 sviluppato da Unica Reti, pensato per offrire ai Comuni soci una rete di illuminazione pubblica più efficiente e al passo con le nuove tecnologie, valorizzando al tempo stesso il patrimonio infrastrutturale. In particolare, il progetto promuove il miglioramento dell'efficienza energetica delle reti e la possibile estensione delle funzionalità di controllo alle altre infrastrutture territoriali, con la rete di illuminazione pubblica come primo ambito di intervento.



Il progetto è rivolto a tutti i Comuni soci di Unica Reti, diretti e indiretti, con l'obiettivo di valorizzare le infrastrutture locali come asset abilitanti per la diffusione e l'integrazione di servizi smart a valore aggiunto sull'intero territorio. Unica Reti intende così supportare i Comuni nel completamento dei processi di riqualificazione energetica e nella digitalizzazione del territorio, contribuendo alla realizzazione di una vera e propria rete integrata Smart Land.

Su questa base è stato avviato il Progetto Pilota, che ha coinvolto i 5 Comuni di Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana. L'iniziativa comprende gli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, l'installazione di tecnologie smart e la gestione del servizio, in linea con i principi europei e con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini.

Unica Reti ha operato come Stazione Appaltante per la procedura ristretta di affidamento, nella forma della concessione, tramite Partenariato Pubblico Privato (PPP). Il contratto è stato sottoscritto nel febbraio 2022 e la consegna degli impianti è avvenuta nell'aprile successivo, consentendo l'avvio della gestione e l'apertura dei cantieri. La forza del progetto risiede nella capacità di introdurre un modello innovativo, costruito sulle esigenze dei Comuni e calibrato sulle specificità dei singoli territori.

A conclusione degli interventi di efficientamento e degli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica, nei cinque Comuni coinvolti nel progetto pilota il risparmio energetico garantito si attesterà sui seguenti valori:

Bagno di Romagna	Civitella di Romagna	Gatteo	Mercato Saraceno	Modigliana
-73,78%	-75,98%	-56,10%	-70,83%	-72,60%

Già nel 2024 si sono rilevati significativi risparmi nei consumi energetici, con una riduzione media del 60% dei kWh rispetto ai valori storici registrati dai singoli Comuni, ante avvio del progetto.

4.4

SERVIZIO IDRICO E GAS

IGRI 303-3I Con l'obiettivo di fornire agli *stakeholder* un'informativa in termini più completi degli impatti diretti e indiretti delle attività di Unica Reti, vengono di seguito riportati anche alcuni indicatori, che contribuiscono a misurare e valutare la gestione sostenibile della risorsa idrica e del gas naturale, per i quali la Società possiede gli asset.

SERVIZIO IDRICO

Approvvigionamento

I volumi di acqua prelevati e poi immessi nelle reti di Unica Reti, derivano da fonti di Romagna Acque – Società delle Fonti. Tali fonti si riferiscono prevalentemente ad acque di superficie, tra cui la Diga di Ridracoli⁵, sbarramento artificiale del Fiume Bidente di Ridracoli e del più breve Rio Celluzze che, dagli anni Ottanta, fornisce acqua a oltre un milione di persone della Riviera Romagnola e della pianura delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il lago di Ridracoli si trova nel comune di Bagno di Romagna, sull'Appennino Romagnolo (nella Provincia di Forlì-Cesena). I dati indicati nella tabella sottostante sono relativi all'acqua prelevata e distribuita nella Provincia di Forlì-Cesena nel triennio 2022-2024.

PRELIEVO IDRICO ⁶	Unità di misura	2024	2023	2022
Acque di superficie	m3	31.831.969	29.215.337	27.756.326
di cui Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	31.831.969	29.215.337	27.756.326
di cui DIGA DI RIDRACOLI	m3	28.041.422	25.611.941	24.049.270
di cui SUPERFICIE E SUBALVEO	m3	3.790.547	3.603.396	3.707.056
di cui: Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	-	-	-
Acque sotterranee	m3	5.365.902	7.369.334	8.614.600
di cui: Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	5.365.902	7.369.334	8.614.600
di cui: Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	-	-	-
Totale ⁷	m3	37.197.871	36.584.671	36.370.926
Totale in megalitri	MI	37.198	36.585	36.371

Nel periodo considerato si osserva un incremento complessivo dei consumi. La composizione delle fonti idriche evidenzia una progressiva diminuzione dell'utilizzo di acqua di falda, compensata da un maggior ricorso alle altre fonti, in particolare alla risorsa proveniente dall'invaso di Ridracoli. Tali cambiamenti sono riconducibili alla favorevole disponibilità di risorse superficiali, sostenuta anche da un andamento positivo della piovosità.

In generale, la composizione dell'acqua fornita varia in funzione di molteplici fattori: negli ultimi anni il regime delle precipitazioni mostra oscillazioni significative dovute ai cambiamenti climatici; a ciò si aggiungono temperature sempre più elevate e un fabbisogno idrico in crescita costante. Inoltre, l'attuale configurazione impiantistica dell'Acquedotto della Romagna presenta fisiologici limiti di accumulo della risorsa. Per queste ragioni, le strategie di gestione idrica sono oggetto di un continuo processo di valutazione e aggiornamento.

SERVIZIO IDRICO

Distribuzione e depurazione

Nella tabella successiva vengono riportati i dati dei volumi di acqua fatturati ai clienti finali serviti dal gestore attraverso l'infrastruttura di Unica Reti, suddivisa per i volumi medi di acqua erogata per categoria finale e il volume di acqua trattata dai depuratori. I dati sono trasmessi dal Gestore della rete ad ARERA nell'ambito della rendicontazione annuale dai Macro-Indicatori di Qualità Tecnica (Del. 917/2017 e s.m.i) per l'ambito 8o8-ATO 8 Forlì-Cesena.

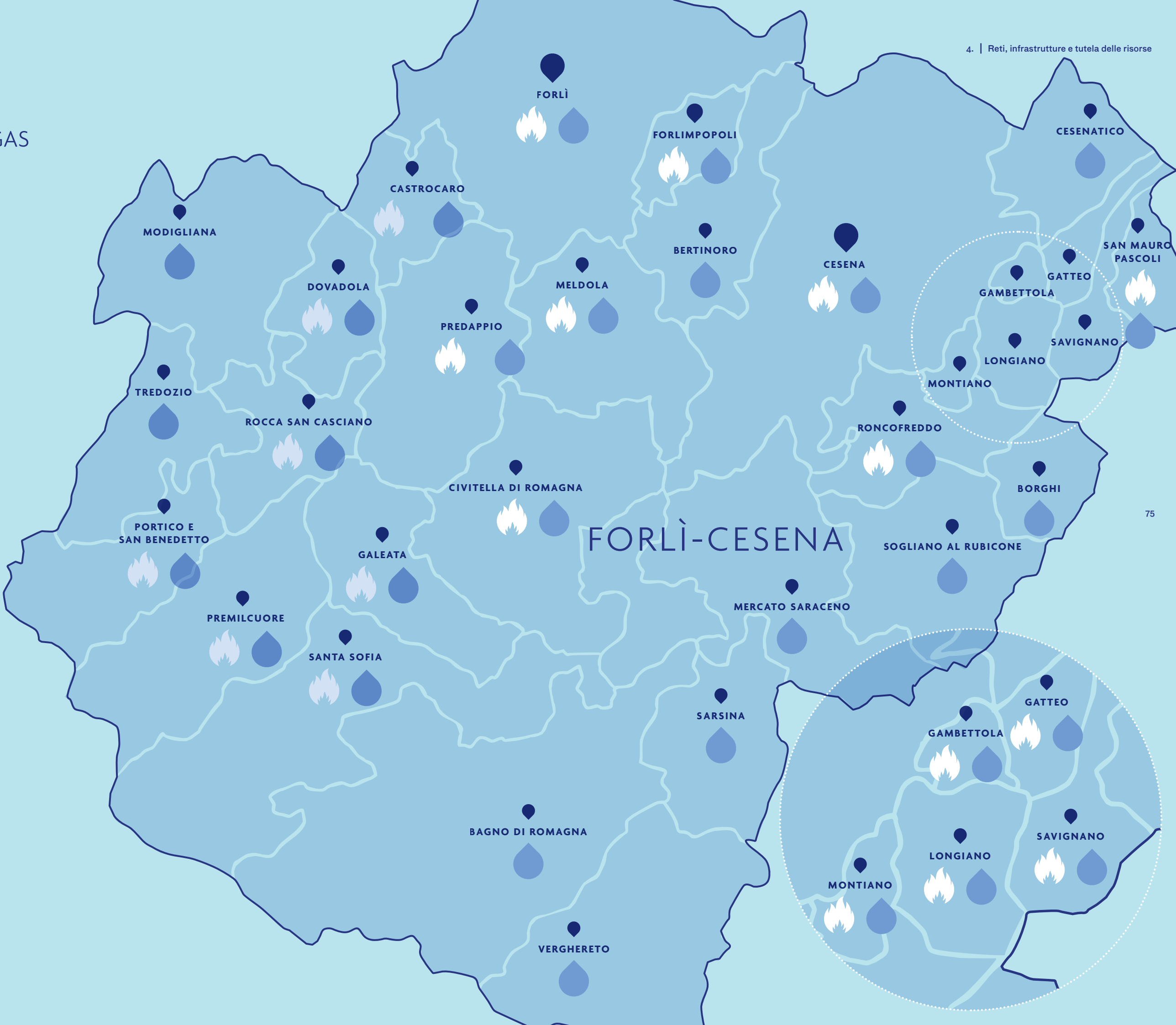
Si confermano per il 2024 le tendenze rilevate lo scorso anno che vedono una riduzione nei consumi ad uso domestico e un incremento di quelli ad uso industriale.

VOLUMI ACQUA	Unità di misura	2024	2023	2022
Acqua distribuita (fatturata) - rete Unica Reti	m3	28.302.194	26.419.321	26.812.745
Di cui a uso domestico	m3	17.539.140	18.459.305	18.904.837
Di cui a uso industriale	m3	10.763.054	7.960.016	7.907.908
Acqua trattata (depuratori) – impianti Unica Reti	m3	36.096.074	35.352.198	33.044.633

La differenza tra prelievi idrici e acqua fatturata è imputabile principalmente alle perdite di rete, ai volumi di acqua utilizzati per usi propri (lavaggi impianti e altro).

⁵ <http://www.ridracoli.it/>
⁶ Dati provenienti da software interno e riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.
⁷ Tutte le fonti indicate in tabella sono di acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Tutti i prelievi idrici fanno riferimento ad aree classificate come a rischio di stress idrico "moderato" (valori compresi tra 2.6 e 3.4, secondo la fonte WWF Water Risk Filter, Overall Risk Layer)

PROPRIETÀ IDRICO E GAS
SUL TERRITORIO



 **30**
COMUNI

 **RETE**
IDRICA

 **RETE**
GAS

SERVIZIO GAS

Nella tabella seguente, si riportano invece i dati relativi ai volumi totali di gas immessi in rete e distribuiti dal Gestore Inrete Distribuzione Energia. Questi sono dichiarati dal Gestore ad ARERA e ricavati dai verbali di misura di SNAM ed eventualmente integrati con misurazioni dirette effettuate da INRETE in presenza di interconnessioni impiantistiche o ricorso a carri bombolai per emergenze.

VOLUMI GAS	Unità di misura	2024	2023	2022
Volumi totali gas immesso in rete	smc	221.502.242	216.761.976	245.528.515
Volumi totali gas distribuito	smc	216.638.690	213.072.286	244.437.027

Indicatori di qualità dei servizi

Di seguito si riportano gli indicatori di qualità relativi ai servizi idrico e gas. Per ciascun servizio sono esplicitate le fonti dei dati e le metriche di riferimento, in coerenza con il quadro regolatorio vigente.

Per il servizio idrico, i dati del 2024 riportati nella tabella seguente corrispondono a quelli trasmessi dal Gestore del SII ad ARERA nell’ambito della rendicontazione annuale dei Macro-indicatori di Qualità Tecnica (Delibera 917/2017/R/idr e s.m.i.), riferiti all’ambito 8o8 – ATO 8 Forlì-Cesena.

METRICHE	Cod. ARERA	DESCRIZIONE	Unità di misura	2024	2023	2022 ⁸
Perdite idriche Lineari	M1a	Rapporto tra volume perdite idriche e lunghezza rete acquedotto	m3/km giorno	5,63	5,58	5,21
Perdite idriche Percentuali	M1b	Rapporto tra volume perdite idriche e volume in ingresso nel sistema di acquedotto	%	27,28	27,43	25,72
Qualità acqua potabile	M3b	Quota campionamenti non conformi ai parametri di potabilità acqua sul totale eseguiti	%	2,89	1,81	1,08
Qualità acqua depurata	M6	Quota di campionamenti non conformi ai parametri di concentrazione inquinanti ammessi nell'acqua depurata sul totale eseguiti	%	6,11	13,73	9,97
Fanghi di depurazione	M5	Quota di fanghi prodotti dalla depurazione destinati allo smaltimento in discarica	%	0,00	4,75	9,32

8 I valori dell'anno 2022 sono stati rettificati in coerenza a dati inviati ad ARERA secondo la Del. 637/2023.

Per il servizio gas, i dati 2024 relativi alla consistenza delle reti, alle dispersioni e alle attività di ispezione derivano dalla Dichiarazione annuale ARERA, predisposta dal gestore INRETE Distribuzione Energia S.p.A. per gli impianti del Comprensorio Forlì (recante codice identificativo 38138) e di Cesena Rubicone (recante codice identificativo 113814).

Nel servizio gas, i processi di monitoraggio e controllo della rete seguono un flusso operativo rigoroso e tracciato, fondato su procedure tecniche consolidate e su sistemi di gestione informatizzati. Il processo di ispezione programmata delle reti gas gestite da INRETE, inclusi i territori di pertinenza di Unica Reti, è illustrato dalla IO.INR_Go2.03 “Ricerca programmata dispersioni GAS_R4” del 02.08.2024.

Dal 2019, INRETE Distribuzione Energia S.p.A. (Gruppo Hera) adotta un sistema avanzato di programmazione della ricerca fughe basato su algoritmi di machine learning, volto a ottimizzare l'efficacia delle verifiche (massimizzare il numero di dispersioni trovate) e ridurre i percorsi di ispezione al fine di massimizzare la produttività giornaliera e rafforzare gli standard di sicurezza oltre i requisiti minimi normativi.

Il miglioramento della performance è confermato dai risultati consuntivi ottenuti nei Comuni in cui gli impianti di proprietà di Unica Reti sono gestiti da INRETE. Infatti, il numero delle dispersioni rilevate rapportato alla rete ispezionata risulta più favorevole rispetto agli anni precedenti l'avvio del nuovo sistema di pianificazione della ricerca fughe. Di seguito sono riportati i principali indicatori di qualità tecnica relativi al servizio gas nei territori interessati.

METRICHE	DESCRIZIONE	Unità di misura	2024	2023	2022
Smart meter gas	Quota di contatori GAS elettronici sul totale installati	%	97%	96%	93%
Qualità Tecnica Ispezione	Rete gas in alta e media pressione ispezionata sul totale (obbligo di servizio 100% in tre anni)	%	41%	34%	52%
Qualità Tecnica Ispezione	Rete gas in bassa pressione ispezionata sul totale (obbligo di servizio 100% in quattro anni)	%	46%	55%	65%
Qualità Tecnica Dispersioni	Numero di dispersioni sulla rete di distribuzione localizzate a seguito di ispezione per km di rete ispezionata	-	0,09	0,15	0,11
Qualità Tecnica Dispersioni	Numero di dispersioni sulla rete di distribuzione localizzate su segnalazione di terzi per chilometro di rete	-	0,012	0,02	0,02

Le dispersioni individuate nell'ambito delle ispezioni vengono registrate all'interno del sistema gestionale SAP ECC, tramite specifici ordini di lavoro che consentono di tracciare l'intero ciclo, dalla segnalazione alla risoluzione. Le informazioni così raccolte sono successivamente utilizzate per la rendicontazione annuale ad ARERA, nell'ambito della Dichiarazione RQDG, per gli impianti di distribuzione del Comprensorio Forlì (38138) e dell'area Cesena Rubicone (113814).

La cartografia tecnica della rete gas è gestita centralmente dalla Direzione Reti, che ne garantisce l'aggiornamento e l'accuratezza ai fini della denuncia annuale ad ARERA. Tale attività è fondamentale per assicurare la piena coerenza tra asset fisici e documentazione tecnica, soprattutto in un contesto regolato e ad alta intensità infrastrutturale come quello della distribuzione gas.

Accanto alle dispersioni rilevate attraverso la ricerca programmata, il sistema registra anche le dispersioni segnalate da terzi. Queste ultime provengono dalle chiamate al Call Center Tecnico (CCT) gestito da Heratech, struttura dedicata alla raccolta h24 delle segnalazioni di pronto intervento. Anche tali eventi vengono gestiti tramite SAP ECC e rendicontati secondo le classificazioni previste dalla RQDG, comprese le dispersioni su rete o su allacciamenti interrati (categoria DT). Il processo di pronto intervento è illustrato dalla P.INR_Go4 Pronto Intervento, Emergenze e Incidenti da gas - SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS_R2, mentre l'attività di localizzazione ed eliminazione delle dispersioni è descritto dalla IO.INR_Go2.04 "Localizzazione classificazione riparazione delle dispersioni GAS_R3".

Questo insieme integrato di processi, strumenti digitali e presidi tecnici consente di garantire la massima accuratezza nella rilevazione delle dispersioni, nella gestione delle segnalazioni e nella produzione dei dati richiesti dall'Autorità, assicurando un elevato standard di sicurezza e affidabilità della rete gas.



5.

PERSONE, COMUNITÀ E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

5.1 COMPOSIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

[GRI 2-7; GRI 2-8;
GRI 2-20; GRI 2-30]

Al 31 dicembre 2024, la Società conta 2 dipendenti, numero invariato rispetto agli esercizi precedenti (2022 e 2023). Entrambi sono assunti con contratto a tempo indeterminato full-time, con una distribuzione paritaria per genere (1 donna e 1 uomo).

In considerazione della dimensione contenuta della struttura, i dati sono stati elaborati con riferimento al numero di dipendenti e rilevati alla fine del periodo di rendicontazione. Negli anni di attività non si è mai fatto ricorso a personale a tempo determinato; per esigenze temporanee, l'organizzazione si avvale di incarichi occasionali limitati a singoli progetti.

Nel corso del 2024, sono stati coinvolti 2 lavoratori non dipendenti, in diminuzione rispetto ai 4 del 2023. Le principali tipologie contrattuali riguardano collaborazioni professionali e collaborazioni occasionali (CO.CO.CO), per attività quali:

- Comunicazione e gestione newsletter;
- Digitalizzazione del protocollo;
- Assistenza al progetto "L'Acqua è un dono: Ricambialo!";
- Progetto di censimento delle acque meteoriche.

Le informazioni relative ai lavoratori non dipendenti sono state determinate in base al numero di incarichi conferiti nel corso dell'esercizio.

Tutti i dipendenti sono coperti dal CCNL Federgasacqua vigente, con una percentuale di copertura pari al 100%. Le posizioni attualmente ricoperte sono:

- Quadro con funzioni di Responsabile Servizi Amministrativi e Generali;
- Impiegato 6° livello CCNL con funzioni di coordinatore di attività tecniche.

Non si registrano variazioni nel numero di dipendenti tra i periodi di rendicontazione.

La politica retributiva di Unica Reti persegue l’obiettivo di garantire equità interna e sostenibilità economica. Non è previsto il coinvolgimento di membri indipendenti del massimo organo di governo né di un comitato indipendente per la retribuzione nel processo di determinazione delle remunerazioni. Inoltre, gli stakeholder (compresi gli azionisti) non sono coinvolti nella definizione delle politiche retributive e non vengono raccolte opinioni in merito. Non sono utilizzati consulenti esterni per la determinazione delle retribuzioni e non si registrano votazioni degli stakeholder sulle politiche retributive o sulle proposte.

Nel mese di novembre 2024 la Società ha pubblicato un bando per la selezione di personale, finalizzata all’assunzione entro il 1° trimestre 2025, di un Ingegnere da inserire nella struttura organizzativa, settore tecnico per l’amministrazione delle reti idriche e gas, con contratto a tempo indeterminato.

5.2

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

IGRI 413-1I

Nel triennio 2022-2024, tutte le iniziative realizzate dall’organizzazione hanno previsto il coinvolgimento della comunità locale. Nel 2024 sono stati condotti 6 progetti, in linea con gli anni precedenti, che hanno incluso attività di valutazione degli impatti sociali e ambientali e programmi di sviluppo basati sulle esigenze del territorio.

OPERAZIONI CON COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

	2024	2023	2022
Operazioni che coinvolgono la comunità	6	7	6
Percentuale di operazioni con coinvolgimento della comunità locale	100%	100%	100%
Numero totale di operazioni	6	7	6

Le iniziative hanno promosso la diffusione di una cultura della sostenibilità attraverso progetti educativi, infrastrutturali e sociali, tra cui: *Verde Aqva – Docendo Discimus*, *Le Case dell’Acqua*, *Art Bonus*, *Orti urbani*, *Parco Ecologico sul Rubicone*, Progetto *“Andar per campi”*, *Borse di studio per funzionari dei piccoli Comuni*, nonché il *censimento fognature bianche* e *sistemi di drenaggio urbano*, descritte più nel dettaglio nei paragrafi successivi.

Inoltre la Società partecipa attivamente a numerosi convegni, seminari e tavole rotonde dedicati a temi quali gas naturale, servizio idrico, digitalizzazione, innovazione tecnologica e sostenibilità, contribuendo alla diffusione di buone pratiche e al confronto con gli stakeholder di settore.

Tutte le iniziative sono accompagnate da piani di coinvolgimento degli stakeholder, da processi di consultazione con le comunità locali e da una particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, in linea con gli obiettivi di sostenibilità della Società.



5.3

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI E SVILUPPO DEL TERRITORIO

IGRI 413-11

La Società considera il dialogo con le comunità e il sostegno allo sviluppo territoriale elementi centrali della propria strategia di sostenibilità. Attraverso iniziative educative, infrastrutturali e sociali, promuove la diffusione di una cultura orientata alla responsabilità ambientale, alla valorizzazione delle risorse e alla coesione sociale. Questi progetti, realizzati in collaborazione con enti locali e stakeholder, mirano a generare benefici concreti per cittadini e territorio, favorendo l'inclusione e l'innovazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.

Verde Aqva – Docendo Discimus

L'obiettivo 6 dell'Agenda ONU 2030 richiama l'impegno a garantire acqua pulita e accessibile a tutti. Con il progetto **Verde Aqva – Docendo Discimus**, Unica Reti e i 30 Comuni soci promuovono una cultura del consumo consapevole, valorizzando l'acqua pubblica di rete e riducendo l'utilizzo della plastica monouso, a partire dalle scuole e dalle famiglie del territorio di Forlì-Cesena, attraverso un intervento capillare simbolicamente rivolto a tutti gli istituti scolastici.

Verde Aqva – Docendo Discimus è il progetto di sensibilizzazione di Unica Reti che si concentra su due temi cruciali per l'ambiente: l'acqua pubblica di rete e il plastic-free. Unica Reti considera tale attività fondamentale per coinvolgere famiglie e comunità nella quotidianità, incentivando il dialogo sul tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, anche in relazione al divieto di utilizzo delle plastiche monouso entrato in vigore nel 2021⁹.

Avviato nel 2019, il progetto ha coinvolto oltre 70.000 tra studenti e docenti di 180 scuole, 20 biblioteche pubbliche e le 30 sedi dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (Forlì, Cesena, Cesenatico, Forlimpopoli, Meldola, Castrocaro, Predappio, San Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola, Borghi, Sogliano, Roncofreddo, Verghereto, Sarsina, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Modigliana, Tredozio, Santa Sofia, Montiano, Bertinoro, Civitella di Romagna, Dovadola, Longiano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Galeata e Savignano sul Rubicone).

A sei anni dall'avvio del progetto, la prima fase dell'attività programmata può ritenersi conclusa con esiti molto significativi: sono state distribuite oltre 70.000 borracce personalizzate a studenti, docenti e personale ATA. L'ampio consenso riscosso presso Sindaci e Amministrazioni comunali ha consentito di ampliare l'obiettivo iniziale, prevedendo la distribuzione di ulteriori 3.000 borracce personalizzate ai dipendenti comunali e agli Amministratori.

Sono inoltre stati installati 253 erogatori di acqua di rete microfiltrata in scuole e biblioteche, raggiungendo ogni scuola elementare e media della Provincia e molte delle scuole superiori, oltre che nei Municipi.

Una ricerca di Adriatica Acque, Società installatrice degli erogatori, stima che ognuno dei 70.000 studenti delle scuole coinvolte beva circa due bottiglie d'acqua da mezzo litro a settimana. A fronte di questo dato, nel 2024 l'utilizzo delle borracce personalizzate ha portato a una riduzione di smaltimento di plastica PET per 37.316 kg, minori immissioni di CO2 per 85.827 kg per la mancata produzione e il trasporto di bottiglie di plastica, e un risparmio per le famiglie di oltre 373 mila euro ciascun anno scolastico.

L'installazione degli erogatori garantisce inoltre la distribuzione complessiva di circa 1,9 milioni di litri d'acqua, riducendo drasticamente il consumo di plastica nelle scuole.

La Regione Emilia-Romagna ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa e, nel 2021, il progetto ha partecipato al bando emanato da ATERSIR, che ha riconosciuto e liquidato contributi a fondo perduto per complessivi 131 mila euro per finanziare l'iniziativa, attingendo al "Fondo d'ambito d'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti / LFB3". Tra i progetti di riduzione della plastica monouso partecipanti al bando regionale, *Verde Aqva – Docendo Discimus* è risultato il primo per entità di contributi riconosciuti a livello di ciascun ambito provinciale. Con tale progetto, la Società ha inoltre partecipato alla quarta edizione del premio "PA Sostenibile e Resiliente" 2021, risultando finalista nella sezione "Comunicare la sostenibilità" (progetti e soluzioni che puntano a comunicare, all'interno delle organizzazioni o all'esterno, gli obiettivi di sostenibilità e le azioni messe in atto dall'organizzazione per raggiungerli).



9 DIRETTIVA (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente – Direttiva Plastiche Monouso (Single Use Plastics Directive)

Le Case dell’Acqua

Tra le numerose iniziative di sensibilizzazione promosse, le Case dell’Acqua installate nei Comuni soci rappresentano un esempio concreto di condivisione tra Amministrazioni e cittadini, nel segno della sostenibilità e della valorizzazione dell’acqua pubblica di rete.

Il progetto nasce con l'obiettivo di incentivare il consumo dell’acqua proveniente dall’acquedotto, la cosiddetta “acqua del sindaco”, caratterizzata da elevati standard igienico-sanitari e da un approccio improntato alla trasparenza verso i consumatori. L’acqua erogata è infatti la stessa distribuita dalla rete acquedottistica, senza ulteriori additivi, e viene sottoposta a oltre 2.900 analisi al giorno.

Ogni Casa dell’Acqua è dotata di un monitor che consente ai cittadini di consultare in tempo reale i principali parametri chimico-fisici dell’acqua erogata, oltre a informazioni sul risparmio economico e ambientale stimato rispetto all’acquisto di acqua imbottigliata.

Al 31 Dicembre 2024 sono presenti sul territorio 34 case dell’acqua cofinanziate da Unica Reti. Nel complesso, il progetto ha portato a un risparmio complessivo stimato in 13.560.255 euro, a un’erogazione di litri di acqua pari a 67.801.273, e conseguenti risparmi in termini di CO2 non immessa nell’aria pari a 4.158.478 kg e bottiglie di plastica e PET da smaltire pari a 1.808.034 kg.

86

IMPATTI POSITIVI DEL PROGETTO (2010-2024)	
Processo di imbottigliamento	
Acqua erogata – Litri	67.801.273
Imballaggi – Kg di PET da smaltire evitati	1.808.034
Energia ed emissioni – Kg CO2 per la produzione del PET evitati	4.158.478
Energia – Litri di petrolio per la produzione del PET evitati	3.616.068
Trasporto	
Numero di autoveicoli (che non hanno circolato)	3.013
Energia – Risparmio di litri di carburante per il trasporto	723.214
Emissioni – Kg di CO2 generati dal trasporto evitati	4.158.478
Raccolta rifiuti	
Cassonetti in meno da svuotare (numero)	56.501
Risparmi per il cittadino	
Risparmio per i cittadini rispetto all’acquisto di acqua minerale (euro)	13.560.255



87

Art Bonus



Ogni territorio coeso si riconosce e si misura anche attraverso la cura e la valorizzazione dei propri beni storico-culturali, elementi distintivi della storia, dell’identità delle comunità e del proprio peculiare paesaggio. Attraverso l’attenta amministrazione di beni pubblici come le reti idriche e del gas naturale, è possibile sostenere interventi per la conservazione, il restauro, l’acquisizione del patrimonio culturale dei 30 Comuni soci, contribuendo a rendere il territorio forlivese, cesenate e del Rubicone mare sempre più curato e attrattivo.

La Società, sentiti i Soci di riferimento, ha valutato positivamente le opportunità offerte dalla normativa sull’Art Bonus (L. 106/2014, L. 208/2015 e L. 175/2017), nell’ottica della tutela e dell’ampliamento del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento. A tal fine, nel 2018 è stato adottato uno specifico Regolamento che disciplina i criteri e le modalità per le erogazioni in denaro destinate all’Art Bonus.

L’Art Bonus consente di erogare contributi a sostegno del patrimonio culturale nazionale, con riconoscimento di un credito d’imposta. Le erogazioni liberali possono essere destinate esclusivamente a beni di proprietà pubblica: sono quindi escluse dall’agevolazione le erogazioni a favore di beni culturali di proprietà privata, anche senza fini di lucro. In un’ottica più restrittiva rispetto alla norma di riferimento (art. 1 della L.106/2014), l’organo amministrativo ha stabilito che le attività e i soggetti beneficiari possano essere esclusivamente:

- Destinatari dei contributi, ovvero i 30 Comuni della Provincia Forlì Cesena (Comuni o loro fondi e archivi, biblioteche, musei ed edifici comunali);
- Attività finanziabili, tra cui attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali/beni pubblici di proprietà comunale:
 - Interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali comunali;
 - Interventi per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza comunale (musei, aree e parchi archeologici, archivi, fondi, biblioteche, complessi monumentali);
 - Realizzazione di nuove strutture, acquisizione fondi, interventi di restauro e potenziamento di strutture esistenti.

Dal 2018, anno di istituzione del Regolamento interno per il finanziamento di progetti rientranti nell’attività di cui alla normativa sull’Art Bonus, Unica Reti ha contribuito alla realizzazione di 45 progetti d’arte e cultura per i Comuni della provincia di Forlì Cesena, destinando complessivamente 525mila euro. Tra i beneficiari figurano i Musei Archeologici di Cesena e Savignano, la Casa Pascoli di San Mauro, le biblioteche di Sarsina, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Castrocaro, Rocca San Casciano, Premilcuore e Gatteo, i fondi archivistici e librari di Borghi, Tredozio e Savignano, il restauro dell’antico organo della Chiesa dei Servi a Forlimpopoli, della chiesa di Santa Paola a Roncofreddo, della Chiesa della Madonna dell’Umiltà a Galeata, la realizzazione del museo dedicato all’artista Lorenzo Ferri a Mercato Saraceno, nonché interventi di recupero e restauro di strutture storico-architettoniche a Meldola, Predappio, Longiano, Gambettola e Montiano.

Anche per l’esercizio 2024, la Società ha erogato contributi ai Comuni Soci a sostegno di loro progetti culturali e di tutela del patrimonio artistico, iscritti nel portale ART BONUS, selezionando 8 interventi che hanno beneficiato dei contributi per un importo complessivo di 94 mila euro.

Orti urbani

Negli ultimi anni Unica Reti ha sostenuto attivamente la realizzazione di oltre 160 Orti Urbani nei Comuni dell’area del Rubicone (Savignano, San Mauro, Gatteo, Gambettola). Gli orti, ricavati su terreni di proprietà incolti o inutilizzati, sono stati assegnati a famiglie e pensionati con l’obiettivo di valorizzare “l’arte del coltivare” all’interno dei centri urbani. La gestione delle attività è affidata all’associazione AUSER.

Nel mese di aprile 2022 è stata completata la prima fase del progetto, con la predisposizione e la consegna di oltre 60 orti alle famiglie a cui sono seguiti negli anni successivi ulteriori ampliamenti; nella primavera 2023 è invece iniziata la piantumazione delle piante per il parco urbano. Gli interventi sono stati concepiti con la finalità di trasformare l’area in coerenza con le indicazioni dell’Agenda 2030 e di favorire lo sviluppo di nuovi servizi pubblici a beneficio dell’ambiente e della comunità.



P.E.R. (Parco Ecologico del Rubicone)

Il P.E.R. (Parco Ecologico del Rubicone) è l'area di proprietà di Unica Reti trasformata in un nuovo parco pubblico a forte vocazione rurale.

Il progetto P.E.R. è stato ideato nel 20° anniversario di Unica Reti e complessivamente prevede di riqualificare e rendere fruibile al pubblico un'area a vocazione agricola di circa 3 ettari, situata accanto alla sede di Unica Reti e all'area del depuratore dei Comuni del Rubicone. L'intervento ha già portato alla piantumazione di oltre 3.700 piante e alla realizzazione di numerosi spazi naturali e didattici quali: un bosco naturale, un bosco urbano, un bosco con alberi da frutto antichi, una fascia arbustiva ecotonale, il giardino delle farfalle, il sentiero dell'amicizia, la progettazione di uno stagno con piante acquatiche, una vigna sociale con viti e arredi per le aree da pic-nic, per la lettura e il tempo libero e un'area orti urbani (oltre 110 orti per famiglie). L'area è immersa nella natura autoctona del territorio e nel paesaggio storico del Fiume Rubicone.

Il PER intende essere un esempio di rinaturalizzazione, conservazione ambientale e gestione virtuosa e circolare di acqua e risorse naturali, fornendo un modello replicabile per altre comunità e aree urbane.

Mission del Parco: sviluppare un caso di studio attraverso cui dimostrare che è possibile rinaturalizzare un'area attraverso la partecipazione di tutti.

Vision del Parco: beni e spazi comuni sono valorizzati dal punto di vista ecologico e sociale.

Il Parco Ecologico del Rubicone ospita inoltre spazi dedicati alle scuole per lo svolgimento di lezioni in open-air su temi di ecologia, riuso e sostenibilità ambientale. L'obiettivo è creare un Parco Ecologico pubblico, strettamente legato alla vocazione rurale originaria, ove l'acqua possa rappresentare un elemento di caratterizzazione molto forte e ove l'area ecologica del Rubicone, vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio, sia valorizzata e generi una positiva influenza sulla qualità delle acque del mare Adriatico.

Un obiettivo chiave del progetto è far conoscere il Parco e promuoverne una fruizione consapevole, ampliando ogni anno le attività didattiche, gli eventi e le iniziative pubbliche, anche in collaborazione con gli stakeholder del territorio, così da aumentarne progressivamente i visitatori e la partecipazione della comunità.

Il PER offre opportunità di apprendimento e sensibilizzazione sull'importanza dei servizi ecosistemici, della biodiversità, di un rapporto bilanciato con la natura. La progettazione e la realizzazione del P.E.R. rappresentano un investimento significativo sul territorio, finalizzato non solo a riqualificare l'area, ma anche a rafforzare il senso di comunità e l'identità locale.

Il primo stralcio dei lavori, completato nel 2022, ha portato alla creazione di 110 orti per famiglie, recuperando terreni incolti e trasformandoli in un bene pubblico rigenerato. Gli orti promuovono l'agricoltura come hobby sostenibile, l'aggregazione sociale, la cura dell'ambiente e il legame tra cittadino e paesaggio naturale.

L'intero progetto è concepito come un percorso di rinaturalizzazione con finalità educative, destinato a diventare un caso di studio da prendere come esempio virtuoso di sostenibilità territoriale. Il coinvolgimento attivo del territorio e della cittadinanza rappresenta un asse portante e imprescindibile nel percorso di rinaturalizzazione.

Lo sviluppo progettuale che avviene con il secondo e poi terzo stralcio dei lavori di riqualificazione già avviati, può essere riassunto in questi numeri:

- **SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA INTERESSATA** 31.500 m²
- **BOSCO NATURALE** 6.200 m², 3.700 piante fra acero, olmo, frassino, farnia, pioppo bianco, ciliegio selvatico
- **FASCIA ARBUSTIVA ECOTONALE** 1.000 m², 300 arbusti
- **AREA ORTI URBANI** 6.000 m², 110 orti per Famiglie
- **SENTIERO DELL'AMICIZIA** con 30 fra aceri e frassini, dedicato ai Comuni Soci
- **BOSCO PARCO** 2.500 m² con piante autoctone delle colline romagnole
- **BOSCO DEI FRUTTI ANTICHI** 14 piante antiche da frutto (caco, corniolo, cotogno, azzeruolo, melo selvatico, sorbo, mirabolano)
- **GIARDINO DELLE FARFALLE** 300 arbusti per insetti impollinatori
- **Progettazione dello STAGNO** per piante acquatiche: 1000 m2
- **ARREDI** per le aree da pic-nic e per la lettura e il tempo libero
- **AULA DIDATTICA OPEN AIR** 50 posti per studenti
- **VIGNA SOCIALE CON VITI** per la produzione di vino

PER PARCO ECOLOGICO RUBICONE







Andar per campi

Attività didattiche ed iniziative pubbliche

al Parco Ecologico sul Rubicone

Il progetto propone un articolato programma di educazione ambientale rivolto agli studenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di primo grado dei Comuni dell’Unione Rubicone mare.

Il primo anno di attività ha coinvolto 12 classi dei Comuni di Gatteo e San Mauro Pascoli, per un totale di circa 250 alunni. A partire dal 2024, il progetto è stato esteso ai nove Comuni dell’Unione, con l’obiettivo di accompagnare studenti e studentesse alla scoperta del Parco Ecologico del Rubicone, seguendo passo dopo passo la sua realizzazione e con particolare riguardo a temi quali la biodiversità, gli equilibri ecologici, il benessere, la storia locale e l’identità territoriale.

Il programma prevede:

- laboratori didattici in aula e all’aperto, organizzati direttamente nelle aree del Parco per apprezzare il suo valore per la salute e le tradizioni del territorio;
- esperienze rurali outdoor, costituite da visite e attività pratiche presso il Parco Ecologico del Rubicone;
- percorsi formativi dedicati ai docenti, finalizzati a consolidare modalità continuative e strutturate di utilizzo del Parco da parte delle scuole e a favorire una piena partecipazione attiva alla progettualità dell’area verde.

Grazie a queste attività, il Parco si configura sempre più come una “aula naturale” a disposizione del territorio, capace di offrire occasioni di apprendimento esperienziale, inclusione e cittadinanza attiva.

Parallelamente alle attività scolastiche, il progetto prevede anche iniziative per cittadini e turisti che mirano a diffondere i valori del progetto a tutta la comunità e ai visitatori della Riviera, tra le quali:

- iniziative rivolte alla cittadinanza e ai turisti, organizzate in collaborazione con realtà locali (associazioni, pro loco ecc.);
- rassegne tematiche e/o appuntamenti periodici nel corso dell’anno;
- eventi per famiglie, momenti di confronto, presentazioni e iniziative musicali.

Il progetto persegue come finalità principale quella di far conoscere il Parco Ecologico sul Rubicone e di favorirne una fruizione consapevole, attraverso un numero crescente di attività educative e iniziative pubbliche.

Accanto a questo obiettivo generale, il progetto intende inoltre:

- Promuovere una riflessione consapevole sui temi dell’ecologia, delle risorse naturali e dei comportamenti responsabili.

- Valorizzare la biodiversità, con particolare attenzione all’agro biodiversità, e le tradizioni locali, facilitando lo scambio di conoscenze tra generazioni e tra pari.
- Incentivare il valore dell’agricoltura urbana e del Parco come luogo di socialità e benessere, con una funzione intrinsecamente terapeutica.
- Promuovere una maggiore attenzione alla cura dei beni comuni e alla partecipazione pubblica, coerentemente agli SDGs dell’Agenda ONU 2030 e alle linee guida ministeriali per l’insegnamento dell’Educazione civica a scuola.

Il percorso didattico triennale prevede l’approfondimento dei temi seguenti, tramite incontri specifici con gli studenti:

- 2023/24 Il suolo, un mondo nascosto Esplorazioni e laboratori sul tema del suolo, con attività creative e approfondimenti scientifici.
- 2024/25 La diversità vegetale: orti e piante del Parco Focus sulle specie vegetali, l’importanza degli orti e le piante autoctone.
- 2025/26 Alla scoperta degli insetti, degli uccelli e degli animali del Parco. Un’immersione nella biodiversità animale del Parco.

Questo percorso didattico riflette lo sviluppo del Parco P.E.R., enfatizzandone il valore ecosistemico e sociale.

Per l’anno scolastico 2023/2024 i costi complessivi del progetto ammontano a € 19.500,00, grazie ai quali sono state realizzate nel periodo primaverile, 60 attività didattiche rivolte alle scuole (incontri in aula e/o esperienze rurali, entrambe della durata di 2 ore ciascuna) e due eventi dedicati a famiglie e cittadini.

Borse di studio “Unica Reti”

per il Master in City Management

(Università di Bologna)

Nel quadro del proprio impegno a favore del sostegno e dello sviluppo dei piccoli Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, Unica Reti ha deciso di promuovere e finanziare tre borse di studio (in precedenza erano due) per futuri allievi del Master di I livello in City Management dell’Università di Bologna, per l’anno accademico 2024-2025.

L’iniziativa è rivolta principalmente a funzionari e impiegati di ruolo dei Comuni fino a 10.000 abitanti, interessati a qualificare e aggiornare le proprie competenze manageriali nell’ambito della Pubblica Amministrazione. Si tratta di un importante investimento nelle competenze amministrative del personale dei Comuni del territorio, con l’obiettivo di rafforzarne la capacità di gestione e di pianificazione, a beneficio di comunità locali più efficienti e sostenibili.

Coordinamento Progetto acque meteoriche
Dall’attività di censimento ai progetti di mitigazione
dei sistemi di drenaggio urbano

Nel 2022, Unica Reti sulla base della richiesta formulata in Consiglio locale ATERSIR Forlì-Cesena ha avviato una attività di ricognizione e rilevazione delle infrastrutture dedicate alla raccolta e gestione delle acque meteoriche nei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, con l'obiettivo di aggiornare il quadro conoscitivo relativo a reti e impianti del sistema di fognature bianche e giungere a ricomprenderne la gestione nelle attività del servizio idrico integrato anche per il territorio locale, analogamente a quanto avviene negli altri ambiti territoriali regionali. L'iniziativa nasce quindi dalla necessità di arrivare ad una gestione integrata del servizio e dei sistemi di drenaggio urbano e di rispondere in modo più efficace agli impatti sempre più frequenti e complessi del cambiamento climatico sul territorio.

Anche ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nel definire gli indirizzi per l'adattamento climatico del servizio idrico, evidenzia la possibilità di ricorrere a una gestione della raccolta e del convogliamento delle acque meteoriche che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale idrico.

Il progetto si è articolato in due fasi principali:

- 1. Censimento sistema fognature bianche;
- 2. Individuazione criticità sistema acque meteoriche.

L'attività è iniziata nel 2022 con un Comune pilota, San Mauro Pascoli, e si è conclusa nel 2024 con il completamento del censimento in tutti i Comuni della Provincia Forlì-Cesena.

Complessivamente sono stati mappati: 827 km di rete, 138.360 caditoie, 1.471 scarichi.

L'indagine ha restituito una fotografia aggiornata e oggettiva dello stato delle infrastrutture e ha permesso di individuare 109 criticità nei sistemi drenanti degli agglomerati urbani, molte delle quali emerse in seguito agli eventi alluvionali del maggio 2023. Tale attività ha favorito una consapevolezza condivisa sulle vulnerabilità strutturali del territorio.

Con riferimento agli impatti degli eventi alluvionali del 2023 e del 2024, Unica Reti ha avviato con la Regione Emilia-Romagna un percorso finalizzato all'inserimento nel Piano Speciale Infrastrutture Ambientali (di cui al Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, l'articolo 20-octies, comma 2, lettera d) Infrastrutture ambientali), degli interventi necessari per l'adeguamento dei sistemi di drenaggio urbano. Le segnalazioni sono state raccolte attraverso il censimento e tramite comunicazioni dei Comuni soci, a seguito di specifici inviti alla ricognizione.

Unica Reti ha elaborato e trasmesso alla Regione un primo elenco complessivo delle criticità rilevate e, successivamente, le singole schede di intervento, integrate con le ulteriori segnalazioni pervenute dai Comuni. In totale sono state inviate circa 109 schede tecniche, ripartite in due categorie:

- **Piani Speciali Infrastrutture Ambientali**, suddivisi in interventi a priorità alta e bassa;
- **Interventi urgenti “Ordinanza 13/bis”**, riguardanti opere immediatamente cantierabili da completare entro giugno 2026.

Il lavoro preliminare svolto ha consentito alla Società di essere individuata dal Commissario per l'Alluvione per l'Emilia Romagna, Marche e Toscana con proprie ordinanze n. 33 e n. 35 del 25 settembre 2024 e n. 37 del 28 ottobre 2024, quale soggetto attuatore per realizzare alcuni interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti, accogliendo la richiesta di finanziamento per 6 interventi “urgenti” mettendo poi a disposizione, fondi del PNRR per un valore complessivo di euro 2.680.000, con il vincolo tassativo di conclusione lavori entro il 30/06/2026.

Unica Reti si propone inoltre di avviare, insieme ai Comuni soci, ulteriori attività di analisi, modellizzazione e progettazione volte a definire un sistema di drenaggio urbano moderno, resiliente e adeguato alle esigenze di mitigazione e adattamento ai fenomeni idroclimatici, sempre più intensi e frequenti.v



5.4

COMPETENZE E SVILUPPO

|GRI 404-1 | GRI 404-2 L'organizzazione riconosce l'importanza della formazione continua per garantire l'aggiornamento professionale e lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti. Nel 2024, la media delle ore di formazione per dipendente è stata pari a 17 ore, in calo rispetto ai due esercizi precedenti. Il calo delle ore dedicate alla formazione dipende dalla diversa programmazione dei corsi, tra 2023 e 2024, anno in cui sono stati svolti con inizio a ottobre 2024 e terminati nella primavera 2025.

La distribuzione per genere evidenzia una maggiore partecipazione femminile, con 29 ore medie per le donne rispetto alle 5 ore per gli uomini. Per categoria professionale, i Quadri hanno registrato il maggior numero di ore (29 ore), mentre gli Impiegati hanno totalizzato 5 ore. Non sono presenti dirigenti né operai.

ORE MEDIE
DI FORMAZIONE

	2024	2023	2022
Per Dipendente	17,0	32,8	19,5
- di cui Uomini	5,0	8,0	10,0
- di cui Donne	29,0	57,5	29,0

Nel 2024 l'organico era composto da 2 dipendenti (1 uomo e 1 donna). Le ore medie per genere corrispondono alle ore effettivamente svolte dai singoli dipendenti, mentre la media complessiva è calcolata sul totale dei dipendenti.

Nel corso del 2024, i dipendenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento e formazione in materia di appalti, necessari per ottenere la qualificazione come Stazione Appaltante area servizi. I programmi hanno approfondito:

- Il nuovo Codice dei Contratti e i principi fondamentali;
- La redazione dei provvedimenti amministrativi;
- Il ruolo del RUP e dei responsabili di fase;
- La gestione degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate;
- La fase esecutiva e le modifiche contrattuali;
- Il Partenariato Pubblico Privato e le concessioni.

Sono stati inoltre svolti corsi sull'utilizzo della piattaforma MEPA per il mercato elettronico.



6

CREAZIONE
DI VALORE E
RELAZIONI CON
IL TERRITORIO

6.1

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

[GRI 201-4; GRI 203-1;
GRI 413-1]

Unica Reti amministra storicamente un importante patrimonio pubblico di reti e impianti idrici e di distribuzione gas naturale, e dal 2022 si occupa anche dell'amministrazione della rete di Illuminazione Pubblica di 5 Comuni del territorio e dell'attività di censimento della rete di fognatura bianca di proprietà dei Comuni e della ricognizione delle criticità del sistema di drenaggio urbano. Non svolge invece alcuna attività attinente alla gestione dei servizi connessi alle infrastrutture amministrate.

L'amministrazione di tali asset necessita di una solida attività relazionale con i Soci (ossia i Sindaci dei 30 Comuni di Forlì-Cesena, i funzionari amministrativi e tecnici degli stessi Enti), nonché con le Autorità di riferimento dei settori idrico, gas e dei servizi pubblici locali e con tutti gli attori che operano in tali ambiti e in particolare con le altre Società patrimoniali della Romagna.

Le assidue riunioni svolte con Sindaci e Assessori di riferimento hanno ad oggetto, tra i numerosi temi discussi, il supporto per l'aggiornamento dei modelli tariffari del S.I.I., il supporto per i piani di investimento del S.I.I. e l'individuazione delle criticità delle reti stesse che hanno permesso di definire gli interventi in "alta priorità" e "bassa priorità" sui sistemi di drenaggio urbano per i 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, presentati alla struttura Commissariale e alla Regione Emilia Romagna per la definizione del quadro esigenziale del "Piano Speciale" per gli interventi di infrastruttura ambientale a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 e 2024. Dal quadro emergenziale nel corso del 2024, il Commissario per l'Alluvione ha individuato 6 interventi urgenti per la sistemazione delle reti ed impianti delle fognature bianche, per i quali Unica Reti è stata individuata quale Soggetto Attuatore ed ha ottenuto finanziamenti a fondo perduto da risorse del PNRR. I confronti con la Regione Emilia-Romagna e la struttura commissariale si sono intensificati nel corso del 2024 e porteranno nel 2025 e 2026 al raggiungimento di importanti obiettivi a beneficio del territorio.

La Società si è inoltre costantemente confrontata con i Comuni Soci per l'avanzamento dei lavori e delle attività di efficientamento della Pubblica Illuminazione nei Comuni aderenti al progetto-pilota "Smart Land

Forlì-Cesena 30.0” Il confronto ha riguardato anche l’attuazione degli interventi a misura per il progetto *Verde Aqva -Docendo Discimus* per le scuole e la tutela dell’ambiente tramite un’attenzione al contenimento della plastica monouso. I momenti di confronto con le scuole del territorio hanno riguardato anche le attività didattiche svolte sia in aula (con il progetto “Andar per campi”) che presso il Parco Ecologico del Rubicone, attività che hanno spesso visto il coinvolgimento anche dei Sindaci dei territori limitrofi. Occasioni di confronto con i Comuni Soci si sono inoltre avute in merito all’attuazione degli interventi Art-Bonus, al supporto nell’interlocuzione col gestore per interventi di estensione della rete gas, per la ricognizione e l’aggiornamento delle nuove estensioni realizzate nelle urbanizzazioni ed acquisite dalle Amministrazioni locali e affidate in uso al gestore, per la verifica del patrimonio immobiliare e terreni della Società in relazione agli usi consentiti ai singoli Comuni, per la verifica periodica dell’andamento economico-finanziario, per l’attività di coordinamento rispetto agli obiettivi assegnati attraverso i DUP dei Comuni.

I referenti della Società mantengono un contatto costante con i vertici amministrativi, i direttori e i dirigenti delle società che gestiscono i servizi idrico e gas, come Hera, INRETE e Romagna Acque. Inoltre, si hanno regolarmente interazioni, sia per questioni operative sia informative, con le Autorità di controllo dei servizi idrico e gas, ATERSIR e ARERA. La Società collabora attivamente anche con le Società patrimoniali dell’area romagnola (AMIR, SIS, TEAM e Ravenna Holding) su temi importanti e di interesse comune riguardanti il S.I.I. (Sistema Idrico Integrato) e che hanno come tema più rilevante, il progetto di conferimento del ramo d’azienda idrico in Romagna Acque Società delle Fonti.

La Società è inoltre coinvolta attivamente nelle attività di diverse organizzazioni di rappresentanza dei servizi pubblici idrico e gas, come ad esempio Confservizi Emilia-Romagna, che riunisce le società pubbliche dei servizi di pubblica utilità (SPL) nei settori energetico e ambientale, e Uniatem, che rappresenta le Stazioni Appaltanti degli ATEM per la “gara gas”.

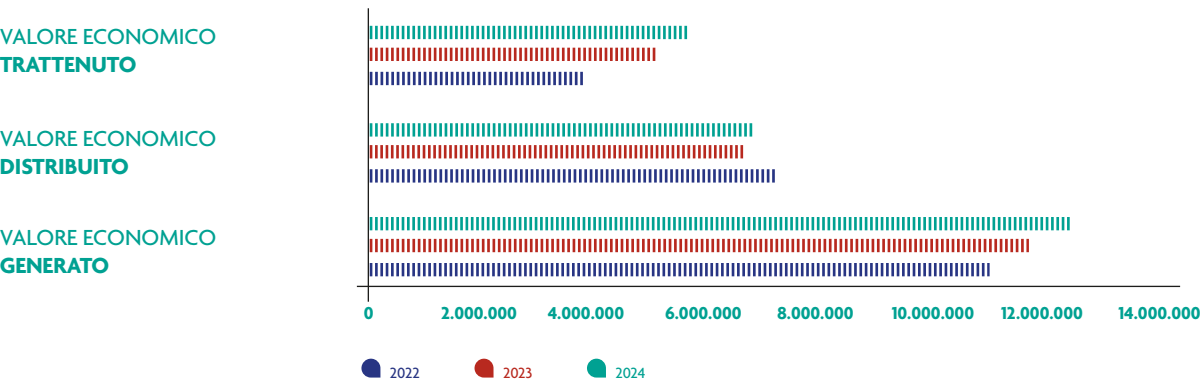
Inoltre, la Società dialoga e si rapporta anche con specifici settori o organizzazioni di Regione Emilia-Romagna per quanto attiene a esempio le politiche e le azioni di innovazione tecnologica e digitalizzazione (Lepida, Art-ER, Agenda Digitale), oppure con il Servizio Tecnico di Bacino per le funzioni inerenti ai corsi d’acqua demaniali.

Numerose opportunità di partecipazione a convegni, seminari e tavole rotonde consentono di approfondire tematiche di rilievo quali il gas naturale, il servizio idrico, l’efficientamento energetico, la digitalizzazione e l’innovazione tecnologica, oltre alla sostenibilità ambientale e ai sistemi di drenaggio urbano, un tema di grande interesse ed importanza, ancor più dopo gli eventi alluvionali di maggio 2023 e di settembre 2024.

Unica Reti promuove relazioni collaborative e di supporto a istanze di carattere ambientale con le istituzioni scolastiche territoriali, l’associazione AUSER per la gestione degli Orti Urbani e altre organizzazioni no-profit attive sul territorio. Queste collaborazioni si focalizzano su progetti di formazione, tutela dell’ambiente e interventi solidali. Tali iniziative contribuiscono a garantire una comunicazione efficace con la cittadinanza e a trasmettere un messaggio di impegno e attenzione nei confronti della risorsa idrica pubblica.

6.2 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

[GRI 201-1; GRI 201-4] La sostenibilità economica rappresenta la base su cui si fonda la capacità di Unica Reti di generare valore nel lungo periodo. Disporre di una struttura finanziaria solida e di flussi di cassa positivi consente alla Società non solo di garantire la continuità operativa e investire nell’innovazione dei propri impianti, ma anche di restituire valore al territorio in cui opera, attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento delle reti ed infrastrutture dei servizi amministrati, nonché attraverso iniziative concrete e durature, tra cui la promozione di attività educative, la formazione delle nuove generazioni, la collaborazione con enti pubblici, università e centri di ricerca, e la sponsorizzazione di iniziative culturali, sportive e sociali.



L’analisi della performance economica di Unica Reti nel triennio 2022-2024 evidenzia una crescita costante del valore economico generato, passato da 10,869 milioni di euro nel 2022 a 12,278 milioni di euro nel 2024. Parallelamente, il valore economico distribuito si è mantenuto su livelli significativi, oscillando tra 7,112 milioni di euro nel 2022 e 6,723 milioni di euro nel 2024, mentre il valore economico trattenuto è aumentato da 3,757 milioni di euro nel 2022 a 5,556 milioni di euro nel 2024, segnalando una maggiore capacità di autofinanziamento e di consolidamento patrimoniale.

Nel 2024, la distribuzione del valore economico ha incluso costi operativi per 1,277 milioni di euro, remunerazione dei dipendenti pari a 211 mila euro, trasferimenti alla Pubblica Amministrazione per 1,942 milioni di euro, dividendi agli azionisti per 2,998 milioni di euro e investimenti nella collettività per 137 mila euro. Questi dati confermano l’impegno della Società nel sostenere lo sviluppo locale e nel costruire relazioni solide e trasparenti con tutti gli stakeholder.

Ulteriori dettagli sulle singole voci sono disponibili nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Inoltre, nel triennio 2022-2024, Unica Reti ha beneficiato di sgravi fiscali e crediti d'imposta, oltre a sovvenzioni per investimenti e attività di ricerca e sviluppo. Questi strumenti hanno contribuito a sostenere la solidità economica della Società e a favorire investimenti in innovazione e sviluppo.

CATEGORIA	IMPORTI		
	2022	2023	2024
Sgravi fiscali e crediti d'imposta	108.137,00 €	115.321,69 €	117.403,61 €
Sovvenzioni per investimenti, R&S e altro	12.944,00 €	13.396,84 €	13.610,98 €
Altri benefit finanziari ricevuti o esigibili da parte di qualsiasi governo per qualsiasi operazione	-	-	2.680.000,00 €
Totale	121.081,00 €	128.718,53 €	2.811.014,59 €

L'importo di € 2.680.000 indicato per il 2024 si riferisce a fondi PNRR attribuiti dal Commissario straordinario per l'Alluvione in Emilia-Romagna, Marche, Toscana (ordinanze 33-35-37/2024) per interventi di potenziamento del reticolo delle fognature bianche e drenaggio urbano nei Comuni Soci. I fondi saranno erogati a stati di avanzamento e saldo a collaudo, previa rendicontazione puntuale, con incasso previsto nel biennio 2025-2026. La Società sta anticipando con risorse proprie le spese per gli incarichi affidati.

Nel 2024, il valore complessivo dei benefici fiscali ricevuti è stato pari a 2.811.014,59 euro, registrando una crescita significativa rispetto agli anni precedenti. La componente più rilevante è rappresentata dai fondi PNRR attribuiti dal Commissario straordinario per l'Alluvione, destinati alla progettazione e realizzazione di sei interventi nei Comuni Soci per il potenziamento delle reti di drenaggio urbano e la messa in sicurezza della rete fognaria. Inoltre, nel 2024 i crediti d'imposta riconosciuti sulle erogazioni liberali a sostegno del patrimonio artistico e culturale dei Comuni Soci tramite lo strumento ART Bonus hanno raggiunto € 117.403,61.

La struttura azionaria di Unica Reti che è interamente pubblica, ovvero composta dai Comuni della provincia di Forlì-Cesena, conferma il legame diretto con il territorio e la natura istituzionale della governance. I dati riportati derivano dalla contabilità generale (Co.GE) e sono calcolati secondo i criteri previsti dagli Standard GRI.



GRI CONTENT INDEX

LETTERA AGLI STAKEHOLDER
GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
NOTA METODOLOGICA
GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
GRI 2-5 Assurance esterna
LA SOCIETÀ E IL VALORE PUBBLICO DEGLI ASSET IDRICO E GAS
Profilo e attività principali
GRI 2-1 Dettagli sull'organizzazione
GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
Vision e mission
GRI 2-23 Impegni assunti tramite policy
Profilo e radici storiche
GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
Infrastrutture e patrimonio gestito
GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
Ruolo e funzioni nel territorio
GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Struttura di governance e assetto societario
GRI 2-9 Struttura e composizione della Governance
GRI 2-10 Politiche retributive
GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
Modello di gestione e strumenti di controllo
GRI 2-23 Impegni assunti tramite policy
GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
Conformità normativa e quadro regolatorio
GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ
Strategia e integrazione alla sostenibilità
GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
Gli stakeholder
GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
Gli impatti e la matrice di materialità
GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
L'impegno nel raggiungimento verso gli SDGs
GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
RETI, INFRASTRUTTURE E TUTELA DELLE RISORSE
Consumo energetico ed emissioni
GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)
Riqualficazione del sistema reti acque meteoriche e drenaggio urbano
GRI 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo
Investimenti, innovazione e resilienza delle reti
KPI Custom Infrastrutture
Servizio idrico e gas
GRI 303-3 Prelievo idrico
KPI Custom Servizio idrico e gas
KPI Custom Qualità dei servizi
PERSONE, COMUNITÀ E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ
Composizione e gestione del personale
GRI 2-7 Dipendenti
GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

GRI 2-20 Processo di determinazione della retribuzione

GRI 2-30 Accordi di contrattazione collettiva

Educazione alla sostenibilità

GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

Rapporti con le comunità locali e sviluppo del territorio

GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

Competenze e sviluppo

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

CREAZIONE DI VALORE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Le relazioni istituzionali

GRI 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo

GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

Valore economico generato e distribuito

GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

GRI 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx I° tratto, 1950
47039 Savignano sul Rubicone
(FC)

Iscritta al Registro Imprese di FORLÌ

C.F. e n. iscrizione 03249890405

Iscritta al R.E.A. di Forlì al n. 292316

Capitale Sociale euro 70.373.150,00

interamente versato

P.IVA n. 03249890405

www.unica-spa.it

